



CITTA' DI POLICORO

- PROVINCIA DI MATERA -

C.A.P.75025 TEL. 0835/9019 111 - FAX 0835/972114 - P. IVA: 00111210779

www.policoro.gov.it - posta@policoro.gov.it



-COPIA-

Estratto - Verbale di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del 17/04/2019

OGGETTO: NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) DI CUI ALL'ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 – PERIODO 2019 / 2021: APPROVAZIONE.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **diciassette** del mese di **aprile** alle ore **17,20** nei locali dell'aula Consiliare della Casa Comunale sita in Piazza A. Moro n. 1, si è riunito **il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione.**

PRESIEDE la seduta il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE** **Avv. RANU' Domenico .**

Consiglieri assegnati n.17 – in carica n.17 –

CONSIGLIERI IN CARICA

Consiglieri	Presenti
MASCIA Enrico	Si
RANU' Domenico	Si
CARRETTA Teresa	Si
MITIDIERI Francesco	Si
COSTANZA Patrizia	Si
LA SALA Piermichele	Si
BUONO Tommaso	Si
PRESTERA Maria Teresa	Si
GALLITELLI Benedetto	Si
MONTANO Giuseppe Maurizio	Si
CARRERA Pasquale	No
PADULA Massimiliano	Si
BIANCO Enrico	Si
MODARELLI Gianluca	Si
DI PIERRI Gianni	Si
MAIURI Giuseppe	Si
AGRESTI Carmine	Si

Assistono gli Assessori comunali: **MARRESE Gianluca**, **BUONGIORNO Nicola**, **CACCIATORE Teresa Claudia Antonella**, **DI COSOLA Daniela**, **CELANO Nicola**

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, Dott. Andrea LA ROCCA .

Nominati Scrutatori i Consiglieri Comunali: CARRETTA Teresa, MITIDIERI Francesco, MONTANO Giuseppe Maurizio .

- OMISSIS -

Come risulta dal resoconto della seduta consiliare, cui si rinvia, e dalla precedente deliberazione, il Presidente del Consiglio, Avv. Domenico Ranù, alle ore 19,34, ha sospeso i lavori per una breve pausa. Alla ripresa, avvenuta alle ore 19,49, previo appello, risultano n.16 (sedici) consiglieri presenti (Sindaco-Dott. E. Mascia, D. Ranù, T. Carretta, F. Mitidieri, P. Costanza, P. La Sala, T. Buono, M.T. Prester, B. Gallitelli, G.M. Montano, P. Carrera (entrato in aula alle ore 17,28, dopo l'appello iniziale) M. Padula, E. Bianco, G. Modarelli, G. Maiuri e C. Agresti) e n.1 (uno) assente (G. Di Pierri).

L'assessore al bilancio – Avv. Nicola Celano, come si evince dal resoconto della seduta cui si rinvia e dalla precedente deliberazione, illustra con una unica discussione il presente argomento, posto al 2° punto all'O.d.G., e il 3° punto afferente al bilancio cui hanno fatto seguito singole e separate votazioni su ogni proposta da parte dei consiglieri comunali.

Proposta per il Consiglio Comunale n. 8 del 25.03.2019 avente ad oggetto: **NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) DI CUI ALL'ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 – PERIODO 2019 / 2021: APPROVAZIONE.**

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

PRESO ATTO CHE in merito alla proposta relativa alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e art. 147-bis, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267 e successive modifiche e integrazioni, sono stati richiesti i pareri in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, e regolarità contabile, favorevolmente espressi entrambi dal Dirigente del II° Settore, Dott. Ivano Vitale;

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamato inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che *".... Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione...."*;

Visto il principio contabile applicato della programmazione, All. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il capitolo 4 denominato "Il ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche" che al paragrafo 4.2 elenca gli strumenti di programmazione degli enti locali ed in particolare al punto a) il Documento Unico di Programmazione (DUP) e al punto b) l'eventuale Nota di aggiornamento del DUP;
- il capitolo 8 denominato "Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP) che reca indicazioni sulla struttura del documento e sui contenuti;

Precisato che le vigenti norme non prevedono uno schema ufficiale di Documento Unico di Programmazione né di nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione pertanto ogni ente è libero di adottare un proprio schema, fermo restando i requisiti minimi previsti dal citato principio contabile applicato della programmazione;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 31/07/2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state presentate e approvate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2017/2022;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 17/07/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione DUP 2019-2021 dell'Ente;

Ritenuto di procedere all'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione DUP 2019-2021 approvato con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 17/07/2018, principalmente al fine di recepire le modifiche normative intervenute dopo la sua approvazione, le previsioni di entrata e di spesa dello schema del bilancio di previsione finanziario 2019-2021, approvato con deliberazione di Giunta n. 41 del 22/03/2019, e gli aggiornamenti delle programmazioni settoriali dell'ente;

Viste:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 22/03/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione DUP 2019/2021 per la successiva presentazione in Consiglio Comunale;
- la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2019-2021, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), la quale nella seconda parte della sezione operativa, comprende le aggiornate programmazioni settoriali dell'Ente e, precisamente:
 - a) la programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 19 aprile 2016, n. 50;
 - b) la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
 - c) il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
 - d) il programma biennale degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 21 comma 1 del D.Lgs. 19 aprile 2016, n. 50;

- e) tutte le ulteriori programmazioni relative all'attività istituzionale dell'Ente di cui il legislatore preveda la redazione ed approvazione, quali, a titolo esemplificativo, i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ed il programma incarichi;

Ritenuto necessario procedere, ai sensi dell'art. 170 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, all'approvazione della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2019-2021, predisposta in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione All. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 ;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto l'allegato parere favorevole dell'Organo di Revisione economico-finanziario espresso ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio Avv. Nicola Celano,

PROPONE

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 170 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione DUP 2019-2021, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
3. Di rendere noto che il responsabile del procedimento è il Dott. Ivano Vitale – Dirigente del II settore di questo Ente.
4. Di pubblicare copia della presente deliberazione all'Albo Pretorio online dandone, altresì, comunicazione, per il tramite dell'Ufficio di Segreteria, a mezzo posta elettronica istituzionale, al Dirigente del II Settore dell'Ente al quale competono tutti gli adempimenti consequenziali e successivi necessari a dare esecuzione a quanto stabilito con il medesimo atto;
5. Di pubblicare la presente deliberazione nella Sezione dell'”Amministrazione trasparente”- sottosezione “Bilanci”, -sottosezione ”Bilancio preventivo e consuntivo”- Bilancio di previsione 2019 - 2021;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 al fine del rispetto delle scadenze di legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la suesposta proposta di deliberazione;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione per le motivazioni di fatto e di diritto ivi riportate;

DATO ATTO CHE, in merito alla proposta relativa alla presente deliberazione, ai sensi dell'art.49, comma 1 e art.147-bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati richiesti i pareri in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, e regolarità contabile, entrambi favorevolmente espressi dal Dirigente del II Settore, Dott. Vitale Ivano;

UDITI gli interventi riportati nel verbale della seduta consiliare cui si rinvia che, ai sensi dell'art. 61 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti, è stata registrata mediante sistema di registrazione fonica per

cui la stessa, che qui si intende richiamata e trascritta, costituisce parte integrante e sostanziale ed è riportata nel resoconto della seduta che contestualmente al presente atto viene pubblicato all'albo pretorio;

Con il seguente esito di votazione palese, espressa nei modi e termini di legge:

Consiglieri assegnati n.17 (diciassette), in carica n.17 (diciassette), presenti e votanti n.16 (sedici), assenti n.1 (uno) (G. Di Pierri);

Con n.10 (dieci) voti a favore, n.6 (sei) voti contrari (B. Gallitelli, E. Bianco, M. Padula G.M. Montano, G. Modarelli e G. Maiuri) **e nessuno astenuto;**

DELIBERA

Di approvare la suindicata proposta di deliberazione, facendone proprie le motivazioni ed il dispositivo, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

Successivamente, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000,

Con il seguente esito di votazione palese, espressa nei modi e termini di legge:

Consiglieri assegnati n.17 (diciassette), in carica n.17 (diciassette), presenti e votanti n.16 (sedici), assenti n.1 (uno) (G. Di Pierri);

Con n.10 (dieci) voti a favore, n.6 (sei) voti contrari (B. Gallitelli, E. Bianco, M. Padula G.M. Montano, G. Modarelli e G. Maiuri) **e nessuno astenuto,**

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile.-

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N. 8 DEL 25/03/2019 .

OGGETTO: NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) DI CUI ALL'ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 – PERIODO 2019 / 2021: APPROVAZIONE.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "T.U.E.L." così come modificato dalla legge 213/2012, sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

REGOLARITA' TECNICA IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE .- Data 25/03/2019 Il Responsabile del Servizio Interessato F.to Dott. Ivano VITALE _____
REGOLARITA' CONTABILE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Verificata la Regolarità contabile e dato atto che la proposta: Non comporta riflessi diretti o indiretti tali da comportare squilibri alla situazione economico-finanziaria; Non comporta riflessi diretti o indiretti tali da comportare squilibri al patrimonio dell'Ente. Esprime Parere: FAVOREVOLE .- Data 25/03/2019 Il Responsabile del Servizio Interessato F.to Dott. Ivano VITALE _____

Le firme autografe sono omesse ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/93 e sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei soggetti responsabili sul documento prodotto dal sistema.

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale
N. 15 del 17/04/2019

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
f.to Avv. RANU' Domenico

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Andrea LA ROCCA

Il sottoscritto Segretario Generale,

ATTESTA

X CHE La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line a partire dal 15/05/2019 come prescritto dall'art.124 comma 1° D.Lgs. 267/2000 (N. 1050 REG. PUB.) e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi sino al 30/05/2019

Dalla Residenza Municipale, addì 15/05/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Andrea LA ROCCA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio
Dalla Residenza Municipale, addì 15/05/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Andrea LA ROCCA

Le firme autografe sono omesse ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/93 e sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei soggetti responsabili sul documento prodotto dal sistema.



COMUNE DI POLICORO

**NOTA DI
AGGIORNAMENTO AL
D.U.P.
2019 / 2021**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
Presentazione delle linee programmatiche		
ANNI 2017/2022	delibera consiliare del 31/07/2017 n. 28	
Proposta di DUP 2019/2021		
31 luglio 2018 <i>(o data successiva se al 31 luglio risulta insediata una nuova Amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce).</i>	delibera di giunta del 06/07/18 n.101 delibera consiliare del 17/07/18 n. 23	
Approvazione dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti		
31 luglio 2018 approvati SI	delibera consiliare del 17/07/18 n. 22	
Nota di aggiornamento		
Contestuale all'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021		

2. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo. Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

3. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Giustizia	Giustizia
Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Turismo	Turismo
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità
Soccorso civile	Soccorso civile
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Tutela della salute	Tutela della salute
Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Relazioni internazionali	Relazioni internazionali
Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti
Debito pubblico	Debito pubblico
Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie
Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi

Linea di mandato Consigliatura 2017 - 2022

Le linee programmatiche di mandato per gli anni 2017/2022 sono state presentate al Consiglio Comunale, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, in data 31/07/2017 - delibera n. 28 Linee di mandato del Sindaco per il quinquennio 2017-2022.

La presentazione al Consiglio Comunale delle presenti linee di mandato, ai sensi del Dlgs 267/2000, è l'adempimento di un obbligo di legge e, nello stesso tempo, un atto politico che definisce gli obiettivi fondamentali del mandato amministrativo. Non si governa un paese da soli. Perché fare il bene della comunità significa avere il coraggio di compiere scelte che travalicano gli interessi di parte o le appartenenze politiche. Vogliamo che il Consiglio Comunale sia il luogo delle decisioni politiche della comunità, non solo rispettando le competenze e le prerogative ad esso attribuite dalla Legge e dallo Statuto, ma impostando il lavoro sulla ricerca del confronto aperto, sulla disponibilità all'ascolto, sul rispetto dei ruoli tra maggioranza e minoranza, componenti entrambe chiamate a cooperare e concertare soluzioni possibilmente condivise nell'interesse della collettività che siamo chiamati ad amministrare. Il Patto stretto con gli elettori non è per noi un vuoto riferimento ma ci fornisce le coordinate per un lavoro amministrativo di grande spessore, fondato su esigenze ben precise:

La coalizione UNITI PER POLICORO – MASCIA SINDACO è innanzitutto un insieme di uomini e donne uniti tra loro da un principio ispiratore comune: quello di ridare forza alle idee dei cittadini tramite la politica dell'ascolto e della condivisione. Queste saranno le due parole chiave che illumineranno tutto il percorso amministrativo della coalizione: ASCOLTO E CONDIVISIONE, convinti come siamo che solo attraverso un percorso di comunanza di idee e progetti provenienti dalle forze caratterizzanti la nostra società (giovani, famiglie, associazioni, imprese) si possa svolgere con correttezza ed efficienza il grande, e spesso non facile, ruolo di gestione del BENE COMUNE. Non a caso il primo passo posto in essere dalla nostra coalizione è stato quello di confrontarci con i cittadini anche tramite delle brevi visite presso le loro abitazioni davanti ad un caffè. L'ascolto è una delle fasi che, oltre ad aver caratterizzato il nostro percorso di formulazione delle proposte, costituirà anche nel corso del mandato il diktat delle scelte politiche ed amministrative: tutti i suggerimenti e le richieste che ci sono pervenute dai cittadini sono state inserite in vario modo nel programma che sarà comunque un divenire, sempre integrabile tramite la partecipazione e la consultazione di tutti i cittadini. La nostra è una rivoluzione culturale che deve portare tutti ad una maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri all'interno di una partecipazione democratica.

Policoro è oggi una città post-riforma agraria, che vive sotto tale aspetto una profonda crisi di identità per non avere ancora trovato un modo corretto, sano e produttivo per reinventarsi come vera città turistica in connubio con lo sviluppo delle massime tecniche di produzione in campo agricolo. Urge quindi rilanciare la sua forza propulsiva all'interno del comprensorio in cui sorge. Noi crediamo fortemente che la nostra città

abbia le risorse e i valori per farlo al fine di aprire una nuova stagione e uscire dalla crisi. L'unico modo per farlo, oltre al sostegno delle realtà economiche già esistenti, sia il rilancio del turismo e dell'agricoltura, anche tramite la riqualificazione urbanistica di tutto il territorio comunale e la valorizzazione della cultura. I nostri impegni sono per la tutela dell'ambiente e delle biodiversità, la mobilità sostenibile, l'urbanistica sostenibile, una nuovo approccio di confronto e gestione tra la politica e i dipendenti della pubblica amministrazione, la partecipazione e la trasparenza. Vogliamo una città verde, pulita, moderna, senza degrado, dove i cittadini tornino a riappropriarsi dei loro spazi e delle loro istituzioni.

Città comprensorio

Nella Basilicata, regione medio grande per estensione territoriale e tra quelle demograficamente più piccole e tutt'ora in decremento demografico, ossia un territorio che a causa della bassa densità di popolazione vede progressivamente a rischio la qualità dei servizi e di conseguenza della stessa vita, il metapontino, di cui Policoro è la capitale naturale, costituisce un'eccezione positiva, infatti rappresenta l'area in controtendenza regionale su diversi fattori. E' l'unica globalmente in incremento demografico ed è quella che grazie alle sue peculiarità agricole, ambientali, turistiche e storico-culturali, rappresenta la realtà produttiva più attiva e di maggiore prospettiva dell'intera Regione. Quella in cui si possono creare le condizioni per quell'economia di scala che può rendere virtuoso il governo del territorio ed assicurare servizi economici e di qualità a tutti i cittadini. Partendo da tale convincimento, la coalizione per Mascia Sindaco lavorerà sin dal suo insediamento alla strutturazione nel territorio del metapontino, di una vera e propria città comprensorio. La "Città Comprensorio della Magna Grecia". Una città che avrà la forza della città più popolosa della Regione ed al tempo stesso, avendo un'attività antropica non concentrata ma distribuita sul territorio, la qualità della vita propria di un'area che mette in sinergia natura e sviluppo economico, ambiente e progresso.

Per raggiungere tale obiettivo sarà abbandonata la politica di isolamento in cui Policoro è stata costretta negli ultimi anni e, con l'umiltà e la determinazione proprie dei forti, si lavorerà a strutturare una rete di relazioni tra tutti i Comuni della fascia jonica finalizzata alla costituzione di una Unione dei Comuni del metapontino.

Primo obiettivo della Città Comprensorio, sarà quello di strutturare un unico strumento urbanistico dell'intero metapontino. Un Piano Strutturale Comprensorio che porti a sintesi l'infinità di strumenti oggi in campo, dai vari Regolamenti Urbanistici comunali, ai Piani d'Ambito, all'improbabile e mai compiutamente realizzato Piano dei Lidi, ai vari piani di vincolo che interessano il territorio. Un Piano che sappia trovare il giusto equilibrio tra l'attività antropica necessaria a garantire il progresso, il rispetto per il territorio e per l'ambiente e la prevenzione dei rischi. Un piano che rappresenti lo strumento di sintesi per il governo del territorio e lo sviluppo socio-economico dell'intero metapontino.

In sinergia con il piano strutturale, attraverso la promozione di un partenariato tra i medesimi Comuni della Città Comprensorio, la Regione Basilicata, Partner Europei ed imprenditori agricoli, turistici e più in generale del mondo produttivo operanti nel metapontino si procederà alla strutturazione di un Progetto Integrato Territoriale che, mettendo in sinergia finanziamenti pubblici e privati, consentirà di intercettare finanziamenti diretti dell'Unione Europea attraverso i quali si potranno realizzare contestualmente quelle opere sia pubbliche sia private, fondamentali per lo sviluppo intersettoriale dell'intero metapontino, attese da anni e che sarebbero difficilmente realizzabili con altre forme di finanziamento.

Città Intelligente (Smart city)

La nostra coalizione è fermamente convinta che le sfide del nostro tempo e le prospettive di un prossimo futuro debbano essere affrontati programmando un percorso, anche lungo, ma che potrebbe portare notevoli miglioramenti nella qualità della vita della nostra città grazie a tanti piccoli (ma importanti) interventi ben ragionati. Per questo proponiamo l'idea della città solidale e innovativa che valorizza le vocazioni del territorio per generare sviluppo locale.

Vogliamo realizzare per Policoro le condizioni affinché divenga, nel suo insieme, "Città intelligente" (smart city) nella consapevolezza che le tecnologie possono produrre prosperità e benessere soltanto se sono al servizio di un'idea di città che sappia esaltare la vocazione economica del territorio.

Naturalmente siamo consapevoli che non basta installare un centinaio di hot-spot Wi-Fi per avere una città

intelligente. Si tratta di porre attenzione ad un insieme di fattori che fanno sì non solo che il cittadino (ed il turista o visitatore occasionale) abbiano informazioni veicolate in modo più o meno tecnologico, ma anche che egli non sia mai “abbandonato” dalla città potendo interagire con la Casa comunale attraverso una “APP” che lo informi sui servizi della Città.

Il nostro obiettivo è di elaborare, con il ricorso ai bandi e finanziamenti pubblici, anche europei (vedi “Agenda digitale Europea”), un progetto specifico per promuovere Policoro a essere uno dei territori in cui avviare questo nuovo modello di sviluppo urbano.

L’uscita vera dalla crisi economica ed il miglioramento delle condizioni di vita passa anche da qui.

PARTECIPAZIONE, DEMOCRAZIA DIRETTA, TRASPARENZA ED EFFICIENZA DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA

Partecipazione

La nostra coalizione è fermamente convinta che la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica sia uno dei cardini della democrazia di un paese e, a tal fine, riteniamo che la promozione di una cittadinanza attiva ricopra un ruolo importante anche per ricostruire un rapporto di fiducia con le istituzioni e per rinnovare legami e coesione sociale.

Cercheremo di creare tra il comune e la cittadinanza un rapporto strutturato di ascolto, confronto, controllo, che riduca la distanza con la politica della casa comunale e tenda a creare rapporti duraturi nel tempo e capaci di produrre risultati concreti.

La partecipazione attiva dei cittadini riteniamo serva anche da stimolo all’amministrazione comunale di ripensare la propria attività in termini di efficacia ed efficienza, con riferimento ai propri strumenti di programmazione e controllo.

Per questo si propone di introdurre, anche attraverso la modifica dello Statuto Comunale, strumenti di democrazia diretta che consentano di controllare l’operato degli amministratori (vedi bilancio partecipato e di genere e comitati di quartiere).

Abbiamo proposto all’interno delle varie aree tematiche del nostro programma tavoli tecnici (con gli operatori turistici) e di lavoro su aree di interesse (agricoltura, sociale, ecc.), al fine di valutare le attività svolte dal comune e definire in maniera condivisa con i cittadini i progetti da attuare con le risorse comunali disponibili.

Bilancio partecipato comunale

Il nostro impegno è mantenere e potenziare questo importante strumento di democrazia diretta, costituito dal bilancio partecipato, destinato a diventare il futuro della vita civica, riconosciuto come valido strumento amministrativo di gestione, efficace ed efficiente, nonché introdurre il bilancio di genere.

Con questo strumento i cittadini riacquistano un ruolo attivo e centrale nella vita politica avendo l’opportunità di presentare le loro necessità ed esporre le problematiche locali per indirizzare le scelte dell’Amministrazione sugli interventi pubblici da realizzare o i servizi da implementare o migliorare.

Trasparenza

Sentiamo fortemente la necessità di caratterizzare il nostro operato all’insegna della trasparenza.

Per questo abbiamo previsto nel nostro programma una serie di iniziative atte a rendere più trasparente il lavoro dell’Amministrazione comunale e a coinvolgere attivamente i cittadini e le associazioni nella vita politica locale.

Per questo sarà data la massima visibilità a tutto ciò che la futura amministrazione farà dentro le mura della casa comunale allo scopo di fornire ai cittadini gli strumenti necessari per verificare la corrispondenza tra le nostre azioni e ciò che dichiariamo.

Riteniamo che il rapporto di fiducia tra l’amministrazione e i cittadini possa ricostruirsi soltanto con la trasparenza, la certezza e la chiarezza dell’azione amministrativa.

A tal fine ci impegniamo alle seguenti azioni concrete:

Accessibilità atti on-line

Occorre rendere reale l’accessibilità on line agli atti amministrativi.

Il sito web del comune deve essere reso più funzionale ed efficiente per la ricerca dei documenti pubblici (ad esempio bandi di gara e ricerca del personale).

Trasmissione delle sedute consiliari

Registrazione video di tutte le sedute del Consiglio Comunale con pubblicazione sul sito internet comunale. Le registrazioni saranno conservate e consultabili a distanza di tempo, associate alle informazioni sui contenuti della seduta (verbali, delibere, discussioni) raccolte in modo da fornire statistiche istantanee sull'attività e le presenze dei consiglieri.

Verifica graduatorie, appalti e scadenze.

Renderemo accessibili e controllabili tutte le graduatorie comunali, gli appalti e le relative scadenze, affinché ogni cittadino possa in qualsiasi momento verificare la legittimità delle scelte compiute dall'amministrazione comunale e l'adempimento agli obblighi previsti delle ditte aggiudicatrici.

Comitati di quartiere

Policoro deve essere governata anche attraverso i quartieri con l'istituzione di consulte territoriali che corrispondano a delle macro-zone. Le Consulte Territoriali sono organismi consultivi e propositivi, atti a recepire e supportare le istanze dei cittadini, comitati e associazioni. Le Consulte potranno esporre i propri bisogni per contribuire a stabilire le priorità negli investimenti comunali (ambiente, educazione, salute, giovani, anziani, lavoro, etc.).

Efficienza della macchina amministrativa

Procederemo ad una revisione generale della macchina amministrativa, fornendo alla dirigenza gli orientamenti della gestione per migliorare le condizioni con cui accrescere l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa, per ottenere un migliore impiego delle risorse avendo particolare attenzione per la formazione.

Verificheremo la necessità di adeguamento dello Statuto, nonché di tutti i regolamenti comunali, ci impegneremo nella redazione della Carta dei Servizi e lavoreremo per un maggiore coordinamento delle attività.

L'impegno che perseguiremo sarà quello di mettere la dirigenza, e di riflesso il personale, nelle condizioni di accrescere le proprie motivazioni e di intraprendere un percorso condiviso di complessivo miglioramento dell'azione amministrativa. Il tutto finalizzato ad aiutare a sostenere le importanti sfide di cambiamento che la pubblica amministrazione è chiamata ad affrontare nei prossimi mesi.

Ci impegniamo a dialogare con le Associazioni, gruppi organizzati e cittadini, allo scopo di aiutare queste realtà a promuovere progetti di utilità comune.

Riteniamo che la trasparenza sia anche quella di consentire ai cittadini di verificare attraverso "internet" quello che accade all'interno della casa comunale, pertanto ci impegniamo a potenziare il sito web istituzionale rendendolo maggiormente intuitivo, nonché consentire accessibile il collegamento alla rete anche a chi economicamente non ha la possibilità. A tal fine punteremo sulla liberalizzazione del collegamento Wi-Fi, se non in tutta la città, quanto meno in luoghi aperti al pubblico (giardini, piazze e luoghi pubblici). L'obiettivo potrà essere raggiunto con la collaborazione di imprese private o associazioni che si faranno carico dei costi offrendo il servizio a traffico gratuito limitato, riservandosi l'applicazione di un canone minimo in caso di superamento di soglie prestabilite.

AGROALIMENTARE e ZOOTECNIA

Premessa:

L'agricoltura è il settore che più di ogni altro ha caratterizzato la nascita e l'identità della comunità di Policoro e, per tale motivo, deve essere al centro delle politiche di sviluppo della città. A tal fine sarà ripristinato l'Assessorato all'Agricoltura.

La tradizione contadina che parte dalla Riforma Agraria caratterizza lo sviluppo della comunità policorese tanto da rappresentarne il vero patrimonio culturale (immateriale e materiale), il nostro capitale sociale da recuperare, consolidare e innovare attraverso le giovani generazioni, favorendo il ricambio generazionale nel settore. Per questo noi preferiamo parlare di Agri-Cultura.

Partendo da tale presupposto, il programma di governo della città prevede la promozione di ogni forma di partenariato (Regione, Consorzio di Bonifica, ASL, Organizzazioni di categoria, Sindacati, Agenzie di Sviluppo locale, ecc.) e l'utilizzo di tutte le opportunità derivanti dalle politiche settoriali.

La Zootecnica è un settore in forte calo nella nostra comunità. Basti pensare che il patrimonio zootecnico di Policoro si è ridotto di circa il 60% rispetto a dieci anni fa, registrando ad oggi i seguenti numeri: circa 900 bovini, circa 600 bufali e circa 1.000 ovi caprini. Tale calo è stato determinato sia da problemi legati ai mancati adeguamenti delle strutture alle normative Cee, ma soprattutto alla mancanza di un mercato locale o comprensoriale per le produzioni di carne e lattiero-casearie.

Crediamo, pertanto, che il Comune di Policoro potrebbe diventare soggetto promotore nel comprensorio dello sviluppo di questo settore, ancorché di nicchia.

Obiettivi e linee guida

Incentivare il ruolo dell'agricoltore custode. Incentivare le filiere corte. Agevolare i processi produttivi. Valorizzare il connubio tra produzioni agroalimentari di pregio e territorio, tale da diventare una leva per uno sviluppo sostenibile in cui agricoltura, turismo, cultura, tradizione ed innovazione si sposino, rendendo Policoro un "unicum". Promuovere sinergie tra Enti e operatori del settore. Promuovere l'innovazione in agricoltura. Promuovere l'agricoltura sociale. Valorizzare il patrimonio zootecnico del territorio.

Azioni ed interventi

Incentivi premiali in favore degli agricoltori che assumono la manutenzione delle aree comunali in prossimità dei poderi di proprietà.

Programmare incontri periodici di settore al fine di analizzare e trovare le soluzioni condivise ai disagi ed ai problemi riscontrati nelle zone agricole (ad. esempio, sicurezza, illuminazione, ecc..).

Riorganizzazione di un mercato agroalimentare a Km zero concedendo spazi commerciali direttamente ai produttori locali, incentivando in tal modo l'economia locale.

Promuovere ed incentivare l'utilizzo dei prodotti agricoli locali nelle strutture private e pubbliche, in particolare favorire, unitamente ai dirigenti scolastici, l'adesione al programma europeo "frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento CE n.1234/2007.

Promuovere ed incentivare lo scambio commerciale tra produttori agricoli locali e gli operatori nel settore della ristorazione e nelle strutture alberghiere, al fine di valorizzare e caratterizzare i prodotti agroalimentari stagionali.

Promuovere tavoli d'incontro tra gli agricoltori per l'individuazione, l'analisi e la risoluzione delle problematiche inerenti le fasi produttive agricole (smaltimento impianti e/o materiali di risulta delle coltivazioni).

Avviare studi di protocolli d'intesa volti alla tutela ed alla manutenzione dell'ambiente rurale, tra Enti (Comune, Consorzio di bonifica, Alsia, ecc..), associazioni di categoria e operatori del settore.

Attivare i contratti di fiume.

Garantire la manutenzione e l'asfaltatura delle strade rurali, nonché il miglioramento dei servizi pubblici (illuminazione e trasporti ricorrendo a fonti energetiche alternative).

Predisporre gli strumenti urbanistici necessari per il recupero delle case rurali e degli accessori agricoli.

Incentivare l'imprenditoria giovanile e femminile anche con azioni rientranti nell'ambito di "Terrevive", iniziativa promossa dal MEF e dal MIPAAF per incentivare i giovani imprenditori legati al settore primario.

Favorire lo svolgimento di attività di sistemazione e manutenzione del territorio non trascurando la salvaguardia del paesaggio agrario, la cura e il mantenimento dell'assetto idrogeologico e Floro-faunistico.

Incrementare la diffusione della banda larga nelle aree rurali, anche al fine di incentivare l'utilizzo delle innovazioni ICT (Information and Communications Technology).

Promuovere la valorizzazione degli spazi rurali al fine di incentivare il ruolo dell'agricoltura sociale come presidio del territorio e funzione erogatrice di servizi ambientali, sociali e per il benessere in generale.

Promuovere la creazione comprensoriale di un Centro-Impianto per la macellazione, selezionamento e confezionamento di prodotti carnei, che coinvolga tutte le comunità della fascia Metapontina, per la produzione dei nostri prodotti lattierocaseari, tipici del nostro patrimonio culturale.

SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA, ANZIANI, GIOVANI E DONNE

Premessa;

Il Comune è l'Istituzione più vicina al territorio e come tale non può e non deve sottrarsi dall'assumere un ruolo centrale nella gestione della crisi economico-sociale che stiamo vivendo. Per far fronte a tutti i disagi sociali presenti sul territorio occorre che un'Amministrazione Locale debba avere la capacità di mobilitare gli attori locali, condizione fondamentale per la sostenibilità, in tutte le fasi di programmazione; dall'analisi del bisogno, pianificazione, progettazione e realizzazione delle azioni.

Il principio caratterizzante l'Ente Locale è la "sussidiarietà" e per renderlo concreto è necessario promuovere un'innovazione sociale generando nuovi modelli di "governance" caratterizzati dal coinvolgimento attivo di tutte le realtà presenti sul territorio, portatori di interessi e risorse in campo sociale.

Oggi è tempo che si faccia un passaggio importante dal *government* alla *governance* nella programmazione sociale, estendendo a tutte le realtà sociali e civili la facoltà di partecipare alla programmazione delle politiche sociali. Per generare un cambiamento profondo occorre implementare nuove metodologie, nuovi strumenti per creare relazioni virtuose tra pubblico e privato partendo dal presupposto che un Comune non debba avere come unico problema "la gestione delle poche risorse disponibili dai trasferimenti dello Stato", ma ha anche il compito di intercettare risorse di natura diversa, anche private. Il Comune, in pratica, non dovrà essere soltanto un esecutore di norme ma creatore di una nuova modalità di azione territoriale.

Obiettivi e linee guida;

Controllo e monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi socio-assistenziali del territorio. Fornire soluzioni di innovazione sociale e nuovi modelli di *governance*. Costituire una rete che metta a sistema tutte le risorse associative come nuova modalità di azione sociale. Sostegno della promozione sociale in alternativa all'assistenzialismo. Promuovere i diritti di cittadinanza delle giovani donne e dei giovani uomini, favorire il pieno sviluppo della personalità degli adolescenti e dei giovani di entrambi i sessi sul piano culturale, sociale ed economico promuovendone e valorizzando le forme associate.

Azioni ed interventi;

Servizio Sociale Comunale: riappropriarsi del ruolo necessario di garante dei diritti dei cittadini e di monitoraggio dell'efficacia ed efficienza dei servizi sociali territoriali appaltati al privato sociale, nonché ripristinare e potenziare il livello minimo delle figure professionali come da linee guide regionali e nazionali, attualmente disattese.

Istituire uno sportello di ascolto per donne vittime di violenza in collaborazione con le Associazioni.

Istituire il Garante Cittadino per l'infanzia e l'adolescenza.

Promuovere la realizzazione di servizi per l'infanzia come il *tagesmutter* che permette di dare una risposta più economica e flessibile alle giovani famiglie e promuovere lavoro sul territorio (Legge Regionale 2 agosto 2016, n.16 "istituzione del nido familiare con "tagesmutter - mamma di giorno"). Si tratta in pratica di affidare per alcune ore al giorno, bambini di età compresa fra 0 e 3 anni, a mamme che abbiano frequentato appositi corsi di formazione di 250 ore o ad altro personale che abbia i titoli previsti.

Impegno a continuare la realizzazione del progetto *Disabilmente Estate* che coinvolge tutti i bambini e ragazzi diversamente abili e non.

Rilanciare la partecipazione attiva sia in forma singola che associata promuovendo la cittadinanza attiva per il bene comune.

Istituire "l'Osservatorio Sociale permanente sulle problematiche sociali" consistente in un sistema di politiche sociali moderno e rispondente alle molteplici domande provenienti dalla comunità locale, che elabora con tutti i soggetti *no profit* presenti sul territorio, un'analisi condivisa dei bisogni e delle necessità emergenti cui far fronte, nonché monitorare l'efficacia delle risposte già attive sul proprio territorio. L'osservazione, il monitoraggio e l'attivazione di risorse sono strumenti indispensabili affinché non sia la domanda ad adattarsi all'offerta ma l'offerta a rispondere alla domanda.

Promuovere una campagna di sensibilizzazione per tutti gli esercizi pubblici e privati per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per realizzare una corsia preferenziale all'utilizzo dei servizi offerti dalle stesse strutture nei confronti dei diversamente abili.

Promuovere la realizzazione di uno sportello SAI, punto di riferimento per famiglie che hanno un disabile al loro interno, punto di informazione, luogo di ascolto e tutela giuridica, che possa offrire, altresì, servizi di consulenza legale e psicologica.

Sostenere la legge regionale "Reddito minimo di inserimento" attraverso la costruzione di progetti sul territorio comunale, promuovendo la cooperazione sociale con lo scopo di superare il disagio socioeconomico.

Sostenere l'inclusione attiva per i nuclei familiari fragili attraverso progetti personalizzati utilizzando una rete integrata di interventi attraverso protocolli d'intesa e convenzioni con il Centro per l'Impiego, il Servizio Sanitario, la Formazione ed il Terzo settore.

Istituire il *Forum Delle Associazioni Giovanili* al fine di favorire il raccordo tra le associazioni e i giovani tesserati, nonché la partecipazione degli stessi alla vita pubblica. Il forum è un organo che ha carattere istituzionale, ed è riconosciuto dalla Regione Basilicata e può essere oggetto di uno stanziamento di denaro pubblico per le sue attività. Il Presidente del forum locale ha diritto di esprimere parere sul capitolo del bilancio comunale relativo alle politiche giovanili e concorre all'elezione del Presidente Regionale e dell'assemblea regionale del forum delle associazioni giovanili. Questo provvedimento s'inserisce in un'azione più ampia di interventi e azioni di sensibilizzazione per favorire l'associazionismo e il volontariato, mettendo a sistema quello già presente e incentivando un rinnovato impegno.

Promuovere la nascita di uno sportello *Informagiovani* che sia da supporto e da punto di riferimento per orientare i ragazzi nel mondo della formazione scolastica e professionale oltre che del lavoro. Informare i giovani sulle tante possibilità e opportunità presenti in Italia e in Europa può essere un valido aiuto per le loro scelte di vita.

Stimolare e favorire la partecipazione al *Servizio Civile* come momento di crescita, formazione e di presa di consapevolezza del giovane della sua dimensione di cittadino; con progetti che agiscano e creino valore nel sociale, nella cultura, nell'assistenza, nello sviluppo turistico e nell'associazionismo. Istituire dei progetti come Ente Comunale e favorirne la nascita di altri sul territorio.

Canalizzare opportunamente la "creatività artistica" mettendo a disposizione dei giovani delle superfici da destinare alle arti grafiche (murali) con la possibilità di organizzare relativi concorsi nonché concorsi di poesia aperti ai giovani e meno giovani.

TURISMO, CULTURA, ARCHEOLOGIA E SPORT

Premessa;

L'azione dell'Amministrazione sarà orientata a sviluppare e promuovere i quattro temi in connubio tra loro. Infatti, la coalizione ritiene che il turismo potrà svilupparsi attraverso una forte correlazione tra le risorse ambientali presenti sul territorio e quelle culturali legate alla nostra storia e al nostro patrimonio archeologico. Il tema della cultura deve pervadere ogni ambito della nostra strategia di futuro. L'emancipazione culturale di una città non può che passare attraverso la creazione di una nuova mentalità dei cittadini. E' a partire dai residenti che si deve sviluppare e promuovere la cultura, apprezzare e valorizzare i nostri caratteri identitari, salvaguardando la tradizione ma aprendo alle avanguardie.

C'è ancora una parte dei cittadini che associa unicamente la cultura agli eventi, ma qui stiamo parlando di altro.

La programmazione degli eventi culturali ha certamente una sua importanza, e fa emergere prepotentemente il tema dell'esigenza di una regia, ma dobbiamo saper coniugare le manifestazioni e gli eventi legati unicamente alla stagione estiva, e quindi pensati per il turismo, con un'idea organica e identificativa della nostra proposta culturale per i policoresi. E' in questo contesto che dobbiamo identificare anche i luoghi della cultura, che devono includere l'intero territorio.

Prima di iniziare a parlare dell'utilizzo delle risorse individuate nell'area "Turismo, Cultura, Archeologia e Sport", questa coalizione ritiene fondamentale e prioritario partire dalla realizzazione di un vero "Sistema di segnaletica turistica per la connotazione e la valorizzazione del territorio comunale", senza del quale risulterebbe vanificato un aspetto fondamentale della promozione del turismo: "la comunicazione".

La segnaletica urbana immaginata dalla nostra coalizione è attuata con nuove tecnologie, che oltre ad utilizzare “Totem” e “Palline informative”, sicuramente essenziali strumenti per la promozione di un turismo di cultura, utili, tra l’altro, ad incrementare l’interesse al patrimonio urbano della comunità, sarà costituita da referenze topografiche dei luoghi e delle strade con mappe aggiornate per comprendere la trasformazione storicourbanistiche di quei luoghi storici, cartografie e ricostruzioni virtuali della configurazione territoriale originaria e foto aeree digitali.

Le risorse per una Policoro culturale e turistica:

1. Lungomare di Policoro;
2. Torri Costiere
3. Bosco Pantano;
4. Museo Archeologico;
5. Porto Turistico;
6. Sport Acquatici e Pescaturismo;
7. Parco nazionale del Pollino e Matera 2019;
8. Grandi eventi dello spettacolo;
9. Turismo rurale;
10. Turismo delle fiere;
11. Ciclo – Mobilita’;
12. Sport.

Obiettivi e linee guida;

Potenziare la fruibilità del lungomare da parte di cittadini e turisti facendo leva su politiche di destagionalizzazione. Recupero Torri Costiere. Promuovere un progetto integrato di utilizzo del Bosco Pantano nell’ambito di un turismo ecosostenibile e senza barriere. Promuovere un turismo culturale legato al polo museale, vero volano per un turismo destagionalizzato. Promuovere lo Sport e l’Associazione;

Azioni ed interventi;

Lungomare di Policoro.

Istituire un tavolo tecnico permanente con gli operatori turistici con lo scopo di analizzare le problematiche di settore esistenti, ricercando le concrete soluzioni.

Distribuire le risorse comunali in maniera eguale per iniziative da realizzare su entrambi i lati del lungomare, per incentivare il visitatore-turista alla sua frequentazione. Integrare il porto turistico alla città, instaurando equilibri e relazioni positive, sia dal punto di vista economico che urbanistico. Incentivare il turismo dello sport e degli hobby acquatici. Promuovere di eventi culturali-musicali, del turismo rurale e del turismo delle fiere.

Programmare in zona mare una rigorosa e costante attività di pulizia di tutte le aree di accesso, dei servizi pubblici e di manutenzione ordinaria di tutte le aree verdi.

Regolamentare la gestione delle strutture produttive presenti sul lungomare.

Promuovere un progetto di “Salvataggio Collettivo”, affidando il servizio alla gestione di un responsabile che, in caso di urgenze, dovrà interfacciarsi con l’Autorità Marittima e con tutti gli enti deputati al soccorso pubblico, oltre che con le forze dell’ordine.

Prevedere la distribuzione strategica di defibrillatori fissi.

Programmare ed individuare negli spazi al di sotto della passeggiata del lungomare un’area attrezzata con lo scopo di consentire l’allestimento di un vero e proprio “Luna Park”, garantendo ai giostrai attualmente presenti sul lungomare un apposito e definitivo luogo di collocazione e, nel contempo, recuperando ulteriori spazi da destinare alla collocazione di nuove e diversificate attività turistiche.

Programmare lo studio di una campagna di marketing mirata, quanto determinata, per rilanciare le eccellenze del nostro sistema territoriale - dalla città di Policoro, alla zona mare con i suoi Lidi- senza dimenticare ovviamente l’unicità e la bellezza dei siti di prossimità, dal Parco del Pollino ai paesi dell’entroterra (coinvolgimento attivo degli operatori del turismo quali promotori di *tour* turistici).

Realizzare il ricongiungimento della duna attrezzata - piazza centrale a mare (vedi quanto previsto nell'area tematica "Urbanistica, Lavori Pubblici ed Infrastrutture").

Realizzare un servizio navetta che colleghi gli insediamenti della zona Lido alle spiagge per disincentivare l'uso dell'automobile.

Aprire un tavolo tecnico con gli Organi Regionali al fine di addivenire all'approvazione del previsto piano dei Lidi, consentendo ai titolari degli stabilimenti balneari di programmare con certezza i propri investimenti.

Torri Costiere

Promuovere uno studio e recupero architettonico delle Torri Costiere del XVI secolo d.C. (Torre Mozza, Torre sulla Vena della Serpe, Torre del Sinni) quali baluardo dell'antico impianto difensivo costiero dell'età tardorinascimentale e valore simbolico delle nostre radici.

Bosco Pantano

Promuovere un confronto diretto e proficuo con la Provincia con l'obiettivo di proporre un progetto integrato di fruibilità del Bosco Pantano nell'ottica di un turismo ecosostenibile, preservandone l'ambiente naturale, alla ricerca di un equilibrio tra uomo e natura ed inserirlo in un processo formativo già in età scolare esaltandone l'integrità culturale, i processi ecologici essenziali e la diversità biologica.

Promuovere tale risorsa attraverso i "media" e le riviste specializzate al fine di attrarre su Policoro una grossa fetta del Turismo ambientale - settore in crescita nell'ambito del turismo europeo- in sinergia con le realtà già operanti sul territorio (WWF).

Incentivare la partecipazione, attraverso delegazioni specializzate, alle fiere turistiche europee e creare le condizioni per la rivalutazione del Bosco nell'ambito anche del Progetto Parco della Magna Grecia.

Lavorare in sintonia con le associazioni allo scopo di creare specializzazioni nell'ambito delle visite guidate e dell'accompagnamento dei turisti;

Museo Archeologico

Ripristinare il percorso pedonale che parte dai Giardini Murati ed arriva agli scavi del museo archeologico.

Promuovere la nostra storia, attraverso tutte le forme di comunicazione possibili, risaltando le leggende che

individuano nel parco dei Giardini Murati il tesoro dei Pirati, anche mediante progetti con le scuole.

Creare punti d'informazione turistica nell'area dei Casalini individuando in quell'area l'ingresso nella nostra storia e delle nostre risorse museali.

Riquilificare Palazzo Gioacchino, un luogo magico e dominante tutta l'area che va restituito al suo splendore e alla sua funzionalità.

Vanno promosse e incentivate le associazioni che organizzeranno le visite turistiche e guidate da e per il museo e l'area archeologica, partendo dal Castello baronale, luogo che caratterizza la nostra storia.

Porto Turistico.

Occorre far sì che il Porto turistico esca dall'attuale isolamento sociale in cui attualmente si trova. Per fare ciò occorre rendere innanzitutto consapevole il cittadino e il turista che si tratta di una struttura pubblica e come tale va valorizzata e potenziata di servizi di trasporto e fruibilità. A tal fine va ripensata sia via Fiume sia via San Giusto (vedi opere previste nell'area tematica "Urbanistica, Lavori Pubblici ed Infrastrutture"). Entrambe le strade rientreranno nelle priorità dell'amministrazione per fornire le stesse di marciapiedi, piste ciclabili ed illuminazione notturna. Il Porto deve diventare sede di eventi organizzati e promossi anche dall'Amministrazione e soprattutto essere luogo di grandi eventi legati agli sport del mare. Occorre in tal senso, con il concorso dei Circoli Velici presenti sul territorio, promuovere il porto quale luogo o sede di allenamento di grandi team della Vela; Inserire lo stesso in circuiti nazionali ed internazionali in tema di sport e manifestazioni della cantieristica navale.

Sport acquatici e pescaturismo.

Il mare e gli sport ed hobby legati allo stesso dovranno essere il vero volano dell'economia turistica. Sotto tale aspetto occorrerà incentivare gli investimenti e le idee che potenziano la risorsa mare e che hanno fortemente caratterizzato sino ad oggi il nostro turismo balneare. Occorrerà accompagnare le idee imprenditoriali sul punto e promuovere il turismo della pesca attraverso i fondi destinati dalla nostra regione sia al pescaturismo sia alla pesca quale attività imprenditoriale.

Parco Nazionale del Pollino e Matera 2019.

Promuovere la collaborazione con le risorse turistiche presenti nei comuni limitrofi.

Promuovere la destagionalizzazione anche attraverso l'esaltazione del connubio tra mare e montagna, al fine di rendere l'ospite sempre più consapevole delle ricchezze presenti sul territorio;

Programmare l'inserimento di Policoro all'interno del grande appuntamento di Matera 2019 – Capitale Europea Della Cultura. Per fare ciò si propone uno scambio con il Comune di Matera, cui la città di Policoro assegnerà uno spazio d'informazione turistica alla Fondazione Matera 2019, che potrebbe essere individuato presso i Casilini di Policoro, mentre il Comune di Matera assegnerà uno spazio analogo alla Città di Policoro nei Sassi di Matera.

Grandi eventi dello spettacolo.

L'amministrazione continuerà a promuovere i grandi eventi dello spettacolo legati al periodo estivo. In particolare "POLICORO IN SWING", il "FESTIVAL BLUES IN TOWN", la rassegna JAZZ ai Giardini Murati e il "PREMIO HERACLEA", localizzando tali eventi in maniera da coinvolgere, in maniera simmetrica, tutto il lungomare e la città. Durante gli altri periodi dell'anno andranno promossi e valorizzati altri eventi musicali organizzati dalla Associazione musicale Alessandro Vessella di cui il Comune di Policoro è socio, è una stagione teatrale sia estiva che invernale.

Turismo Rurale

Il modo di fare turismo sta cambiando: soggiorni più brevi, all'insegna del risparmio, ma soprattutto il desiderio di entrare in contatto diretto con storia, arte, cultura ed enogastronomia che caratterizzano le realtà locali, pertanto ci faremo promotori della formula di "Paese Albergo", quale struttura "orizzontale" che mette a disposizione camere e/o appartamenti dislocati in immobili differenti all'interno di un borgo, vicini tra loro e nelle campagne.

A tal fine sarà promossa ed incentivata l'edilizia turistica rurale dando spazio alla cosiddetta "accoglienza rurale".

Andranno recuperate le nostre case coloniche, autentico e originale il nostro patrimonio infrastrutturale e culturale della nostra comunità e, la "palazzina", intorno alla quale muove e si sviluppa la storia recente di Policoro, dovrà diventare luogo di accoglienza e recettività turistica sulle orme delle nostre tradizioni rurali risalenti alla Riforma Fondiaria in modo che i cittadini delle campagne potranno incrementare il loro reddito agricolo con quello recettivo turistico.

Dovrà promuoversi la politica dei B&B all'interno del Centro urbano e incentivare la realizzazione, in parallelo di strutture alberghiere non di grandi dimensioni ma pienamente inserite all'interno del tessuto urbano ed ambientale in cui sorgono per diversificare l'offerta. Occorre pertanto che sotto tale profilo sia raccolta l'offerta ricettiva turistica sotto un'unica gestione (non vincolante) che si occupi del marketing e delle prenotazioni. In particolare si dovrà istituire uno "sportello del turista" e si dovrà popolare un data base delle disponibilità sul territorio. Così facendo si favorirà la trasformazione degli immobili inutilizzati o

parzialmente utilizzati in "case vacanza", usufruendo dello snellimento burocratico e fiscale previsto dalla normativa vigente.

Turismo Delle Fiere.

Promuovere l'organizzazione di grandi fiere tematiche, le uniche in grado di potenziare il turismo durante il periodo non estivo. Centro d'incontro, confronto, ed esposizione, almeno fino alla realizzazione della tensostruttura prevista tra le nuove opere da realizzare (vedi area tematica Urbanistica, Lavori Pubblici e Infrastrutture) sarà il Palaercole/Palaolimpia di Policoro, strutture che ove impiegate per eventi sportivi locali, resteranno solo un costo insostenibile per il Comune. L'obiettivo è di promuovere presso detta struttura, grandi eventi sportivo-espositivi quale vetrina promozionale per le novità del settore.

Ciclo-Mobilità'.

La città anche urbanisticamente e a livello di mobilità pedonale dovrà trovarsi pronta a detti appuntamenti. Per fare ciò occorre collegare ogni quartiere ad un altro tramite piste ciclabili sino alla zona lido ed al porto turistico.

La politica della mobilità ambientale dovrà pervadere ogni piano urbanistico compreso il Piano d'ambito in corso di redazione. Il nostro territorio pianeggiante favorirà l'utilizzo e la fruibilità delle piste che dovranno essere dei veri e propri corridoi di comunicazione pedonale tra un quartiere ed un altro. A tal fine l'amministrazione si farà promotrice dell'inizio dei lavori della cosiddetta "CICLOVIA del METAPONTINO" che risulta essere già stata finanziata dalla Comunità Europea con fondi pari ad oltre 3 milioni di euro al fine di creare un corridoio ciclabile lungo tutta la costa metapontina.

SPORT

Il miglioramento dell'offerta sportiva e l'obiettivo di infondere la cultura dello sport e della salute passa attraverso la riqualificazione degli impianti, migliorandone la struttura, i servizi, la gestione e la fruizione, al fine di dare giusta dimensione e collocazione all'attività sportiva nelle sue varie sfaccettature.

Ogni struttura sportiva dovrà andare a bando per la sua gestione privilegiando la caratterizzazione di ognuna di esse per uno sport prevalente rispetto agli altri. Le associazioni polisportive, che svolgono anche un ruolo educativo e di aggregazione fondamentale nella nostra comunità, saranno interlocutori privilegiati in tal senso.

Le aree d'intervento:

Campo Sportivo

Il campo sportivo di Policoro dovrà essere delocalizzato in un area di minor impatto ambientale (vedi delocalizzazione dell'investimento nell'area tematica "Urbanistica, Lavori Pubblici e Infrastrutture").

Palaercole.

Promuovere un tavolo tecnico con le società sportive presenti sul territorio al fine di individuare la migliore soluzione per la gestione dello stesso. L'impianto, come anzidetto, dovrà essere utilizzato anche nell'ottica dei grandi eventi sportivi fieristici.

Palaolimpia.

Promuovere l'utilizzo per sport meno conosciuti ma ugualmente educativi;

In ogni caso l'amministrazione tenderà a valorizzare le proposte sportive attraverso l'organizzazione di eventi, tornei e meeting, come strumento per sviluppare ed incrementare l'avvicinamento dei giovani e dei meno giovani allo sport, con particolare attenzione all'impiego per gli sport paralimpici (operazione sport senza barriere).

Promozione dell'Associazionismo

Abbiamo la consapevolezza che spetti al Comune rilanciare il ruolo di coordinamento, propulsore ed incubatore d'innovazione e creatività, attivando collaborazioni virtuose con altri enti pubblici e soggetti privati, con il mondo dell'associazionismo e dei giovani, sia nel campo delle iniziative artistiche e d'intrattenimento, sia rispetto agli spazi da mettere a disposizione di ogni forma di espressività.

Se esiste un valore aggiunto che fa di un luogo un posto speciale, quel valore è rappresentato dalla vitalità culturale che lo contraddistingue in ogni stagione.

Nella nostra città operano oltre ottanta associazioni culturali e la Proloco che lavorano nel territorio nell'organizzazione di eventi, iniziative e progetti culturali e d'intrattenimento. Dobbiamo trovare le modalità idonee a favorire il rilancio e il supporto ed il coordinamento di queste energie, gettare le basi affinché il nostro territorio sia un luogo favorevole ove sia semplice fare cultura.

La cultura dovrà sempre più uscire dai luoghi al chiuso classici e contaminare tutta la città.

L'impegno dell'Amministrazione sarà il seguente:

- creazione di una "cabina di regia" per la programmazione annuale in collaborazione con le associazioni territoriali

e culturali della zona, con soggetti pubblici e privati e con gli organismi scolastici;

- incentivazione di nuovi itinerari culturali, convegni e mostre;

- snellimento delle procedure autorizzative e gli adempimenti per la realizzazione di manifestazioni; -

promozione delle associazioni legate alla presentazione dei nostri prodotti enogastronomici;

- creazione di una "Unione di Associazioni" al fine di creare il più grande evento culturale e turistico di Policoro: la riproduzione fedele attraverso personaggi e luoghi della Battaglia di Pirro, delocalizzandola nelle colline del nostro Museo;

L'istituzione della Festa della Costituzione italiana: una solenne cerimonia, a fine anno scolastico, con consegna della nostra Carta Costituzionale agli studenti che terminano il ciclo della Scuola dell'obbligo.

URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE

Premessa;

Le risorse del paese sono un patrimonio di tutta la comunità e il buon governo del territorio, potrà far emergere le peculiarità di questa città incrementandone la qualità edilizia, la vivibilità e la fruibilità.

La programmazione dei tempi passati, dove non vi erano le ristrettezze attuali, rispetto al precedente "Patto di stabilità", oggi "Pareggio di bilancio", nonché la diversa concezione dello sviluppo territoriale delle varie amministrazioni che si sono avvicendate nel governo della città di Policoro, ha messo in luce un utilizzo territoriale espansivo, poco attento a politiche di contenimento di consumo del suolo e di rigenerazione urbana, che ha determinato uno spropositato aumento dei costi per la gestione del verde e conseguentemente di quelli per le riqualificazioni, che accompagnati dalla totale mancanza di pianificazione di percorsi manutentivi delle proprietà comunali hanno generato le gravi situazioni attuali di degrado urbano che necessitano di interventi urgenti.

Se a questo si aggiunge la grave crisi economica che attanaglia tutti i Comuni italiani, un'amministrazione attenta e lungimirante deve attivarsi per accedere ai sempre più ridotti fondi disponibili mettendo in atto un'efficace partnership pubblico-privato con soggetti istituzionali, privati ed imprenditoriali al solo scopo di orientare il proprio sviluppo territoriale ed economico all'innovazione, all'efficienza energetica ed alla sostenibilità ambientale e sociale.

Obiettivi e linee guida;

Ammodernamento e riqualificazione urbana. Miglioramento, attuazione e completamento dei maggiori strumenti urbanistici esistenti (piano d'ambito). Opere da completare e nuove opere da realizzare.

Azioni ed interventi;

Absolutamente prioritario è procedere al ripristino delle pavimentazioni, alla sistemazione dei piani viabili asfaltati e dei marciapiedi, come pure prevedere la posa in opera di panchine, di cestini portarifiuti, e procedere al rifacimento della segnaletica orizzontale, verticale, di indicazione turistica, delle isole e dei passaggi pedonali.

Miglioramento della viabilità in alcuni punti strategici.

La manutenzione delle aree a verde, di pertinenza degli edifici scolastici e delle pertinenze stradali (arredi, giochi, potature, sfalci erba) dovrà diventare ordinaria, programmata e garantita attraverso:

- L'“adozione” delle stesse aree da parte di gruppi di cittadini (pensionati, associazioni, comitati di quartiere), anche per accrescerne l'attenzione per la sicurezza e la fruibilità delle strutture destinate ai cittadini stessi;

- la promozione, negli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, della conoscenza e del rispetto dei beni naturali ed architettonici della Città, attraverso progetti mirati a educarli concretamente alla cura e pulizia degli spazi cittadini;

Rivisitazione del regolamento urbanistico negli aspetti non affrontati dalla precedente Amministrazione, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, definizione della zona ex D7, redazione del piano particolareggiato di Via Nicotera, definizione delle problematiche aperte nelle aree a monte ed a valle delle complanari sulla S.S. 106 legate alla tutela delle preesistenti attività attualmente in essere, compatibilmente con i vincoli ambientali e di sicurezza del territorio.

Promuovere un tavolo tecnico con l'ANAS, la Regione Basilicata e il Comune di Scanzano Jonico al fine di riattivare il ponte sul fiume Agri per collegare, attraverso le complanari, il Comune di Policoro con quello di Scanzano Jonico.

Realizzazione del ricongiungimento della duna attrezzata attraverso una procedura che preveda il completamento delle opere a step, spaccettando il progetto iniziale, con sotto progetti, singolarmente candidabili a contributo e finanziamento anche europeo. Tali progetti potrebbero essere la progettazione esecutiva, la riqualificazione dell'area, la realizzazione delle infrastrutture, la realizzazione della rete elettrica, la realizzazione della viabilità e dell'arredo urbano. Ogni singolo sotto progetto non esclude la possibilità di intervento anche dei privati che, nell'ambito di reciproche concessioni, potrebbero realizzare in modo perequativo le necessarie opere di urbanizzazione.

Verificare lo stato di attuazione dei comparti edilizi per intraprendere tutte le azioni necessarie, anche incamerando le polizze fideiussorie stipulate a garanzia delle opere di urbanizzazione previste nel piano di lottizzazione, al fine di completare le opere stesse;

Completare quanto previsto nel piano di recupero Iazzo-Ricino (Contratto di Quartiere II), predisponendo il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione, mettendo a bando i lotti di proprietà comunale, verificando

anche la possibilità di modifica delle destinazioni previste in relazione alle diverse esigenze territoriali ed economiche attuali, delocalizzando l'auto parco comunale;

Indire il bando per la delocalizzazione del Campo Sportivo, così come previsto nel programma del Contratto di Quartiere II; nelle more provvedere ad attuare le condizioni minime necessarie per consentire alle attuali società sportive di utilizzare l'impianto sportivo esistente. Il nuovo campo sportivo vorremmo collocarlo nell'area disponibile adiacente al Palaolimpia, in un progetto integrato per la realizzazione della “Cittadella dello Sport” –senza barriere - (vedi descrizione nella presente sezione tra le nuove opere pubbliche);

Potenziare e adeguare la viabilità di collegamento tra la zona Lido ed il Porto Turistico, e tra il centro urbano ed il Porto Turistico, mediante la realizzazione su via Fiume e Via San Giusto di marciapiedi, pubblica illuminazione e pista ciclabile;

Completare le opere di urbanizzazione del Palaolimpia;

Potenziare e adeguare la viabilità di via Puglia, nel tratto di collegamento tra il centro abitato e il Cimitero, mediante la realizzazione di marciapiedi e pubblica illuminazione;

Programmare interventi di trasformazione nelle aree di proprietà comunali della zona D2 (zona ex E7), realizzando lotti da assegnare ad attività imprenditoriali, mediante bandi di gara;

Assegnare i lotti ancora ineditati nella zona D1 (artigianale), completare le urbanizzazioni, nonché attuare il raddoppio della stessa zona, come previsto nel vigente strumento urbanistico;

Definire il piano d'ambito, prestando particolare attenzione al recupero ed alla riqualificazione dell'area ex Zuccherificio, avviando un tavolo tecnico al fine di contemperare le esigenze e le aspettative anche degli attuali proprietari delle aree e delle strutture esistenti, nonché indire uno specifico bando per un concorso di idee rivolte alla riqualificazione dell'Area.

Predisporre un apposito progetto di valorizzazione della pineta e del bosco Pantano al fine di esaltarne gli aspetti ambientali e paesaggistici, permettendone una migliore fruizione turistica anche prevedendo la possibilità di realizzare strutture adeguate, compatibilmente con i vincoli ambientali e paesaggistici esistenti, per una migliore ricettività naturalistica (campi scuola, campi estivi, visite guidate, ecc.), settore nel quale il comune di Policoro è leader a livello nazionale;

Programmare in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e l'Autorità di Bacino un progetto per l'ottimizzazione della rete di raccolta delle acque meteoriche (piano di manutenzione dei canali di bonifica esistenti, adeguamento e ampliamento della rete esistente);

Programmare le opere necessarie per la riqualificazione edilizia della struttura denominata Palazzo Gioacchino e procedere ad indire un bando di gara per l'assegnazione del complesso ad operatori del settore turistico-ricettivo e/o assistenziale sociale;

Completare la realizzazione del Parco Archeologico nella fascia a ridosso di Via Gonzaga così come previsto nello strumento urbanistico generale del comune di Policoro.

Riqualificare del Terminal Bus, struttura collocata in posizione centrale e completamente abbandonata.

Nuove opere pubbliche La realizzazione delle nuove opere pubbliche dovrà obbligatoriamente commisurarsi alle disponibilità finanziarie, determinate nel tempo non solo dalle scelte dell'Amministrazione ma soprattutto dall'andamento della situazione economica e finanziaria della Nazione.

Particolare attenzione sarà posta all'elaborazione di progetti di più ampio respiro (comprensoriali) che possano intercettare fondi europei e agli interventi che soggetti privati proporranno e dai quali la Città possa trarre vantaggi in termini sociali complessivi e di miglioramento di servizi.

Il risanamento del bilancio, soprattutto per la parte relativa alla spesa corrente, aiuterà notevolmente la possibilità di realizzazione, incidendo negli sprechi, nella possibilità di indebitamento dell'Ente, nella determinazione delle entrate proprie.

Gran parte delle disponibilità sarà impegnata, come precedentemente evidenziato, nel riportare alla normalità la Città, mantenendo e migliorando il patrimonio esistente, i servizi ed il decoro. Circondiamoci di bello!

Tra gli impegni di quest'Amministrazione Comunale per la realizzazione di nuove opere pubbliche figura:

1) Cittadella dello sport senza barriere (sport paralimpici): realizzazione nell'area adiacente all'impianto sportivo già esistente del Palaolimpia, di un polo sportivo attrattivo del territorio aperto a tutti, attraverso la costruzione di un campo sportivo (delocalizzando l'impianto attualmente esistente), ed altri impianti moderni, anche con tensostrutture, all'altezza di ospitare vari eventi sportivi. Le opere potranno essere finanziate attraverso operazioni di project financing, ricorrendo a finanziamenti specifici previsti per gli sport paralimpici o a fondi europei per lo sport (Erasmus Plus), oltre che a finanziamenti del Credito Sportivo.

2) Riconversione del corpo centrale nell'area dell'ex Zuccherificio in Parco multimediale che raffiguri e ripercorra la nostra storia dalle origini con l'impiego delle moderne tecnologie finalizzato alla destagionalizzazione del turismo, integrandolo con il Museo della Storia della Civiltà Contadina e della Riforma Agraria, che alla ricerca della nostra identità, ripercorra la nascita della città di Policoro e di tutto il Metapontino. Il progetto potrà essere realizzato con il coinvolgimento della Regione Basilicata/Alsia, Università degli Studi della Basilicata – Scuola delle Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali e finanziato sia attraverso sponsor privati, sia attraverso canali di finanziamento specifici anche Europei (vedi programma Europa Creativa 2014-2020 – Creative Europe);

Premessa;

L'ambiente urbano è fattore determinante dello sviluppo della città che deve essere declinato attraverso sfide ambientali tra cui: la lotta ai cambiamenti climatici, lo sviluppo dell'economia circolare, la riduzione dei consumi energetici, la gestione sostenibile del territorio attraverso lo sviluppo di progetti integrati.

L'ambiente deve essere al centro delle attenzioni della pubblica amministrazione, dei cittadini e delle imprese.

La città mettendo l'ambiente al centro delle proprie strategie ha delle grandi opportunità di sviluppo sociale ed economico.

Una azione trasversale che riguarda la promozione della qualità della vita ed il miglioramento delle performance ambientali, che permette di reperire finanziamenti importanti per raggiungere gli obiettivi del programma e potenziare l'attuale attività di progettazione europea portata avanti dal Settore Ambiente. Per la difesa degli animali il nostro impegno sul territorio comunale sarà quello di tutelare ogni specie vivente, domestica e selvatica, da qualsiasi tipo di violenza, maltrattamento, sfruttamento ed abuso.

Spazzamento. Il Servizio di spazzamento delle strade va migliorato e potenziato attraverso una migliore organizzazione delle risorse disponibili. Non è sufficiente garantire il servizio solo nelle aree centrali ma

Obiettivi e linee guida;

Intervenire nel settore dei rifiuti potenziando la raccolta differenziata (sulla base del principio europeo "chi inquina, paga") ed arrivare alla cosiddetta tariffa puntuale (premierità dei comportamenti piuttosto che costi predeterminati). Procedere ad ottimizzare i costi energetici tramite un apposito progetto di riduzione degli sprechi negli edifici pubblici attraverso l'alimentazione da fonti rinnovabili al fine di arrivare all'obiettivo dell'autonomia energetica di ogni edificio. Monitorare lo stato di salubrità dell'ambiente considerata la vicinanza con l'impianto Itrec di Rotondella. Sostenere e promuovere stili di vita individuali, collettivi ed ambientali, sani, rimuovendo i fattori di rischio e promuovendo la salute nei luoghi di lavoro. Controllare il rispetto nei confronti degli animali, con lo scopo di garantirne il benessere e il diritto ad una esistenza serena, anche con la promozione di progetti specifici.

Azioni ed interventi;

Ambiente e territorio

Rifiuti e raccolta differenziata. L'intento della coalizione in materia di rifiuti è quello di arrivare ad una percentuale di raccolta differenziata prossima al 100 %. Per fare ciò, oltre a monitorare attentamente la ditta che esplica il servizio al rigoroso rispetto del contratto in essere, occorre mettere in atto politiche di premierità per il cittadino corretto e sanzionare invece il cittadino che non rispetti gli obblighi derivanti dal regolamento comunale in materia di rifiuti. L'obiettivo è quello della tariffa puntuale nel senso di collegare l'imposta sui rifiuti solidi urbani all'effettiva produzione di rifiuti da parte del singolo utente.

Sinergie per il riciclo dei rifiuti. Obiettivo dell'Amministrazione è quello di creare sinergie produttive tra l'azienda comunale e le aziende private per il riciclo dei rifiuti differenziati e dei rifiuti solidi urbani e il riuso degli scarti di produzione industriale. La nuova Amministrazione comunale si opporrà fermamente alla costruzione di inceneritori dei rifiuti solidi urbani e forni crematori, in quanto il rifiuto può e deve diventare una risorsa.

Installazione di raccoglitori automatici. L'amministrazione promuoverà l'installazione e la diffusione, vicino ai grossi supermercati, di raccoglitori automatici di contenitori usati e bottiglie "vuoto a perdere", con resa di scontrino spendibile.

Raccolta mobili usati. Nell'ambito della raccolta della mobilia al domicilio del consumatore, sarà suggerito il recupero dei mobili ancora utilizzabili a favore delle famiglie meno abbienti che potranno essere prelevati a titolo gratuito.

Promozione di distributori automatici. L'Amministrazione promuoverà l'installazione di almeno due punti di prelievo automatico di latte fresco alla spina ed olio extravergine di oliva, frutto dei nostri campi e delle nostre aziende zootecniche.

Istituzione del Vigile ecologico. Si ritiene importante l'istituzione della figura del Vigile ecologico, che svolgerà il servizio di controllo del territorio sul corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini. Il progetto nascerà dalla collaborazione tra il Comune, la società titolare del contratto di servizio di raccolta differenziata e la Polizia Locale con l'obiettivo condiviso di contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sul territorio e del non corretto conferimento.

Piano del verde. Il comune di Policoro nonostante sia un comune con territorio pianeggiante e con grandi parchi urbani, ancora non è dotato di un piano del verde. L'Amministrazione procederà pertanto ad un bando tra professionisti in modo che l'intero territorio comunale possa godere di una regolamentazione del verde. In tal senso, sarà privilegiata la piantumazione di alberi di ulivi ed aranci dove non siano di nocumento alle strade limitrofe e la piantumazione di alberi di palme nelle varietà non soggette al punteruolo rosso e lotta alla processionaria.

Manutenzione del verde. Viste le ristrettezze economiche e la poca disponibilità del personale dipendente, questa Amministrazione nella realizzazione dei parchi urbani, tenderà a mettere a bando oltre alla realizzazione del singolo parco anche, alla medesima ditta aggiudicataria, la sua manutenzione comportando in tal modo una consistente riduzione dei costi.

Gestione privata delle rotatorie e delle aiuole verdi fronte-strada. Sempre al fine di contenere la spesa pubblica, l'Amministrazione si impegna a potenziare e favorire la gestione privata e gratuita delle rotatorie a

verde e delle aiuole fronte strada. In tal modo, si determinerà un consistente risparmio di spesa.

Gestione delle aree pubbliche da parte dei privati. Questa Amministrazione favorirà e potenzierà il cosiddetto baratto amministrativo, dando privilegio a privati ed associazioni che manifestino la volontà di gestire privatamente determinare aree di proprietà comunale in cambio di una riduzione dei canoni di locazione e/o concessione.

Controlli sulla salubrità dell'ambiente. Questa coalizione si impegna ad aumentare il grado di monitoraggio dell'inquinamento ambientale. Si impegna pertanto a utilizzare un'aliquota delle somme derivanti dalla compensazione ambientale per la vicinanza dell'impianto ITREC in Trisaia di Rotondella per continui monitoraggi ambientali. L'amministrazione in tal senso si farà promotrice di un tavolo permanente con la Sogin ed i comuni limitrofi al fine di informare costantemente i cittadini dello stato dei lavori di smantellamento dell'impianto e smaltimento delle scorie presenti in Trisaia.

Diniego e monitoraggio per le istanze estrattive. L'Amministrazione si opporrà alle istanze estrattive provenienti dalle società energetiche che possano essere di nocumento per il territorio e i singoli cittadini. Per le istanze già concesse, procederà ad un controllo serrato delle condizioni imposte al privato a tutela della salubrità dell'ambiente.

Riduzione del traffico veicolare. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di disincentivare l'utilizzo dei veicoli a motore. Per fare ciò, oltre alla promozione nelle scuole di campagne specifiche sulla salvaguardia della salute, sarà potenziato il trasporto pubblico anche verso il mare e promosse le piste ciclabili.

Incentivi alla riconversione degli impianti di riscaldamento. L'Amministrazione promuoverà la riconversione degli impianti di riscaldamento obsoleti nelle scuole attraverso l'utilizzo di fondi europei destinati a tale scopo e promuoverà nella popolazione l'installazione di piccoli impianti fotovoltaici o solari sui tetti delle abitazioni.

Mappatura dei ripetitori. L'Amministrazione procederà alla mappatura degli impianti- ripetitori delle compagnie telefoniche e radio-televisive presenti sul territorio e si farà promotrice della delocalizzazione di quelli installati in luoghi ad alta densità abitativa, prescrivendo disposizioni per eliminare sia il loro impatto visivo sia quello ambientale.

Festa dell'albero. L'amministrazione si farà promotrice della festa dell'albero nell'ambito delle scuole di ogni fascia di età al fine di inculcare la cultura del verde e l'importanza della tutela del paesaggio. Nell'occasione verranno piantumati, nelle aree a verde, un albero per ogni nuovo nato nell'anno di riferimento.

Spazi attrezzati nelle aree a verde. L'Amministrazione al fine di rendere fruibili il più possibile le aree a verde, si impegna a procedere alla riparazione dei giochi per bambini nelle aree già attrezzate e ad allestire le aree ancora prive di giochi per i bambini. In particolare nella pineta a mare, saranno ripristinate, con il reperimento di fondi provinciali e regionali, le panchine e gli attrezzi nei percorsi vita e le aree di parcheggio munite di piccoli giochi fruibili da parte dei cittadini. Le aree saranno munite di videosorveglianza per eliminare fenomeni di vandalismo.

Salute

Promuovere la realizzazione di una sede AVIS a Policoro, accreditata per la raccolta del sangue e del plasma per evitare la consuetudine delle raccolte itineranti.

Promuovere iniziative con le Associazioni presenti sul territorio e con il concorso dell'ASM di Matera per fornire assistenza logistica di primo livello, in appositi locali, alle mamme fuori sede e non, dei piccoli pazienti ricoverati nel Reparto di Pediatria dell'Ospedale "Papa Giovanni Paolo II", e immaginare un taxi sociale, da e per l'Ospedale, per tutti coloro che hanno difficoltà nei trasporti.

Promuovere ed incentivare l'attività specialistica ambulatoriale delocalizzandola presso le strutture territoriali (distretto sanitario) al fine di abbattere le liste di attesa e decongestionare l'Ospedale.

Prevedere il posizionamento in punti strategici della città di defibrillatori;

Promuovere ed incentivare la salute attraverso la sensibilizzazione all'adozione di corretti stili di vita dei giovani nelle scuole con eventi a tema e la rimozione dei fattori di rischio negli ambiti lavorativi attraverso campagne di prevenzione degli incidenti sul lavoro.

Tutela animali

Promozione di campagne educative di sensibilizzazione della cittadinanza sul rispetto delle regole di igiene relative agli animali negli ambienti pubblici;

Inserimento di spazi recintati di sgambatura per cani in aree verdi pubbliche e distribuzione in città di sacchetti igienici in appositi contenitori atti anche a ricevere le deiezioni dei cani.

Collaborazione tra le strutture comunali dedicate, le Associazioni animaliste e le Scuole per l'introduzione di

programmi didattici sul rispetto e la tutela degli animali.

Collaborazione con le suddette Associazioni per l'individuazione di misure idonee a gestire il problema del randagismo.

POLITICHE FISCALI E OTTIMIZZAZIONE DELLA SPESA

Premessa

Negli ultimi anni i Comuni hanno pagato un prezzo pesante al Paese, con misure di riduzione dei trasferimenti e con tagli, determinati dalla ricerca di un rigoroso processo di messa in sicurezza dei conti pubblici nazionali che ha acuito le "differenze territoriali, tra Nord e Sud, tra aree urbane e centri periferici del Paese".

La legge di stabilità 2016 pur avendo posto fine alla stagione dei tagli lineari, con importanti misure per i Comuni, come la fine del "patto di stabilità", non ha certo risolto tutti i problemi, in quanto ne ha introdotti altri, quali il "pareggio di bilancio" che impone ai bilanci comunali di registrare un saldo non negativo, sia in termini di competenza sia in termini di cassa, tra le entrate finali e le spese, senza dimenticare il blocco, ormai continuo da più anni, delle leve fiscali a disposizione dei comuni.

Pur riconoscendo, pertanto, che si è chiuso una fase di tagli devastanti che era costante anno per anno, è vero nello stesso tempo che abbiamo da recuperare i tagli degli anni precedenti che continuano ad avere dei riverberi negativi.

Tuttavia seppur nella limitata agibilità, riteniamo che l'Amministrazione comunale debba fare la propria parte per non gravare ulteriormente su cittadini e imprese, non introducendo aumenti di tassazione, cercando di comprimere al massimo i costi dell'amministrazione comunale, identificando nuovi risparmi

nella gestione, contrastando l'evasione e l'elusione fiscale per liberare nuove risorse da destinare ad una riduzione della fiscalità locale o di incentivazione di attività imprenditoriali.

Obiettivi e linee guida

Una politica fiscale che abbia il coraggio di puntare in modo netto sulla progressiva riduzione della pressione fiscale, sulla riduzione della spesa e sulla semplificazione e trasparenza del rapporto tra Comune e cittadino.

Potenziare l'ufficio patrimonio del comune. Gestione diretta delle entrate comunale.

Azioni e interventi

Introduzione di un'imposta di soggiorno per turisti differenziata per categorie e tipologie di struttura ricettiva. Il gettito derivante da tali introiti dovrà essere reinvestito nei servizi turistici.

Razionalizzazione e ottimizzazione della spesa del Comune con il potenziamento di un controllo di gestione per centri di costo.

Rendere più efficiente l'attività di recupero dell'evasione locale e dei crediti tributari con l'obiettivo di ridurre il carico fiscale di tutta la cittadinanza ed in particolare quello sul lavoro e sulle pensioni, anche attraverso la formalizzazione di un patto con i cittadini che prevede piani di rientro per le persone e le famiglie in difficoltà e per le imprese in stato di sovra indebitamento.

Potenziare l'ufficio patrimonio del Comune che, benché esistente, non è operativo: l'efficienza e la redditività del patrimonio immobiliare comunale possono costituire la principale fonte di finanziamento delle attività istituzionali/assistenziali. L'ufficio patrimonio avrà lo scopo di creare una banca dati del patrimonio immobiliare dell'ente, che tenga costantemente aggiornata la valorizzazione del patrimonio immobiliare individuando, altresì, le più opportune destinazioni funzionali.

Promuovere uno studio per esaminare le problematiche connesse alla gestione diretta del recupero dei crediti del Comune di Policoro in alternativa alla riscossione a mezzo ruolo affidata a Equitalia S.p.a., la cui attività cesserà ex lege dal 1° luglio 2017.

Potenziare il baratto amministrativo, consentendo la possibilità di estinguere debiti tributari prestando servizio per il Comune, tramite lavori socialmente utili.

Realizzare un bilancio comunale trasparente che, riorganizzando le voci di entrata e spesa per servizi alla collettività, consenta ad ogni cittadino di rendersi conto come vengono impiegate le risorse comunali.

Costituire un efficiente gruppo di lavoro dedicato all'intercettazione di fondi regionali, nazionali e comunitari, il quale dovrà provvedere, altresì, alla stesura di progetti e pratiche necessarie all'ottenimento e alla gestione degli stessi fondi.

Sostenere le attività commerciali riducendo la tassa sulla pubblicità al fine di consentire a commercianti e ristoratori una maggiore richiesta, con benefici per le casse dell'Ente.

LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Premessa;

Tutti gli obiettivi e le azioni declinate nel programma della coalizione per Mascia Sindaco tracciano, di fatto, un "Piano per il Lavoro e lo Sviluppo", basato su scelte chiare, coraggiose e lungimiranti, che sviluppino idee in proposte strutturate e concretamente praticabili nel medio-lungo periodo.

Consapevoli che il lavoro non è solo fonte di reddito, ma anche sviluppo di rapporti interpersonali, certezza del futuro e fondamento della propria dignità oltre che benessere per l'intera collettività, la nostra coalizione deve promuoverlo e tutelarlo, riconoscendone il valore sociale e valorizzandone i meriti professionali.

Il modello di sviluppo pensato per la Città di Policoro scaturisce dall'analisi territoriale ed è basato sulla valorizzazione delle potenzialità locali e sulla qualità delle risorse umane che concorreranno alla sua realizzazione.

Ambiente, storia, archeologia, cultura e tradizioni, turismo ecosostenibile, sportivo e rurale, patrimonio da riqualificare e valorizzare a scopi turistici: tutte risorse di pregio, che possono essere intelligentemente e positivamente utilizzate per contrastare la crisi e per creare sviluppo, occupazione e benessere. Il nostro impegno sarò quello di valorizzare queste potenzialità, realizzando direttamente iniziative finalizzate a creare sviluppo e occupazione e sostenendo i soggetti che intenderanno collaborare e impegnarsi nella realizzazione di questo programma.

Obiettivi e linee guida

Garantire le migliori condizioni per lo svolgimento delle attività economiche, con imparzialità e trasparenza.

Favorire le sinergie tra gli operatori locali. Valorizzare le eccellenze del territorio in termini di prodotti e bellezze culturali e naturali. Incentivare il commercio di prossimità. Promuovere un turismo di qualità, orientato a cultura, enogastronomia ed amore per la natura e spazi aperti.

Azioni ed interventi

Organizzare tavoli di incontro periodici e regolari tra imprenditori ed Amministrazione comunale, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta. L'Amministrazione svolgerà un ruolo di semplificatore delle relazioni tra gli imprenditori, favorendo strumenti e modalità di ascolto che possano consentire un reale accoglimento delle istanze delle parti assicurando le risposte in tempi certi.

Promuovere e supportare una "rete" tra le attività di commercio di vicinato, favorendo l'utilizzo di prodotti a "Km zero" per esercenti, ristoratori, attività ricettive e mense scolastiche.

Promuovere e incentivare un modello di "filiera corta", per la produzione agricola e la commercializzazione di prodotti a "Km zero", sollecitando la creazione di marchi o loghi identificativi di un circuito produttivo-commerciale territoriale che possa garantire la qualità e l'appartenenza locale dei prodotti. In questo modello virtuoso il Comune interverrà assumendo il ruolo di "certificatore di qualità". A tal fine saranno organizzate iniziative con gli imprenditori locali.

Rendere accessibile e promuovere la partecipazione a corsi di formazione, coordinati con la Regione, per favorire la didattica agricola ed artigianale (Agri-Cultura), la divulgazione di competenze tecnologiche e professionali in settori innovativi nonché la sensibilizzazione verso le tematiche ambientali e la loro strategicità anche in senso economico.

Costruire un sistema integrato di marketing territoriale, con l'organizzazione di eventi promozionali e culturali, tramite l'apporto ed il finanziamento di soggetti pubblici e privati presenti nel territorio.

Potenziare lo "Sportello Unico delle Attività Produttive", con compiti di informazione e semplificazione delle procedure per l'avvio di attività imprenditoriali e consulenza sulle fonti di finanziamento.

SICUREZZA e LEGALITA'

Premessa;

La sicurezza, e il conseguente benessere dei propri concittadini, deve essere uno degli obiettivi prioritari del futuro Sindaco. Il drammatico aumento della criminalità e dei fenomeni delinquenziali, sul territorio costiero, inaspriti dal momento attuale di crisi economica è uno dei problemi che i futuri amministratori di Policoro, non possono esimersi dall'affrontare e contrastare con ogni strumento a loro disposizione. Un paese pulito e sicuro è sinonimo di paese vivo, e sicuramente questo aspetto favorisce l'aggregazione sotto tutti i profili, sia diurni sia serali ed incoraggia una vita di comunità serena. La sicurezza urbana ha una diretta incidenza sulla qualità della vita dei cittadini e, a fronte di un aumento della micro criminalità diffusa e della percezione di insicurezza da parte dei cittadini medesimi, è necessario approntare strumenti e risposte adeguati, anche a scopo preventivo.

Il Sindaco può farsi promotore di iniziative in collaborazione con le altre Istituzioni e con le Forze dell'Ordine. Deve inoltre assicurare alla Polizia Locale gli strumenti adeguati anche al fine di promuovere forme di collaborazione in materia di sicurezza urbana e stradale.

Il problema della sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico necessitano di un costante flusso informativo e dell'interesse di tutti i soggetti Istituzionali, dalle Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza) fino ad arrivare alla partecipazione anche dei cittadini e delle associazioni di volontariato nel monitoraggio e segnalazione di tutti i fenomeni di disagio sociale e degli effetti derivati che possono peggiorare le condizioni di vivibilità nelle varie zone della città.

Obiettivi e linee guida;

Prevenzione situazioni di rischio e/o degrado urbano. Attivazione dell'Osservatorio Sociale. Riorganizzazione della Protezione Civile.

Azioni ed interventi.

Potenziare il Corpo della Polizia Municipale con l'assunzione di personale.

Potenziare l'illuminazione pubblica e, in sinergia con le forze dell'ordine, predisporre e potenziare specifici sistemi di video sorveglianza con impiego di fonti alternative.

Avviare campagne di sensibilizzazione e informazione a scopo preventivo riguardanti il fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana.

Avviare collaborazioni con Associazioni locali allo scopo preventivo di contrasto alle dipendenze.

La Protezione Civile a Policoro deve costituire uno strumento insostituibile a disposizione dell'Amministrazione per la salvaguardia del territorio e per fronteggiare emergenze e calamità naturali, pertanto si propone di:

- incentivare l'attività di volontariato, anche in sinergia con le altre locali Associazioni per organizzare ed estendere il servizio;
- promuovere corsi di formazione per il personale volontario della Protezione Civile; - dotare la locale Protezione Civile di adeguati mezzi;
- organizzare incontri/convegni tra Protezione Civile e cittadini per divulgare le principali norme di comportamento in caso di particolari eventi, calamità, ecc. ed eventuali esercitazioni.

Oltre alle azioni sopra descritte, riteniamo opportuno formare i nostri ragazzi attraverso queste iniziative:

- scuole primarie: attraverso le attività ludiche far comprendere il rischio presente nelle attività quotidiane ed eccezionali per facilitare la percezione e la consapevolezza del rischio;
- scuola secondaria: promuovere competenze minime di auto protezione e protezione civile favorendo lo sviluppo della solidarietà come strumento di riduzione della vulnerabilità;
- per i ragazzi frequentanti le scuole superiori: momenti di formazione affinché possano raggiungere una maggior consapevolezza dei rischi cui sono esposti, spiegando i metodi di auto-protezione e creando gruppi di volontari Junior o Cadetti da affiancare ai volontari operativi nelle attività non pericolose;
- creare campi scuola di protezione civile dove i ragazzi possono mettere in pratica quanto assimilato durante gli incontri di teoria.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

[Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato che, pertanto, devono essere aggiornati di esercizio in esercizio.]

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

4. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Non essendo, ad oggi, ancora stato approvato il DEF 2019, che verrà approvato nell'Aprile 2019, si riportano gli scenari delineati nella Nota Tecnico illustrativa alla legge di bilancio 2019/2021 già approvata dal Governo.

LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA

Il contenuto della manovra e gli effetti sui saldi di finanza pubblica La manovra di finanza pubblica per il triennio 2019-2021 si compone delle disposizioni della legge di bilancio contenute nella Sezione I e dei rifinanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni contenuti nella Sezione II, nonché degli interventi previsti con il decreto legge 119/2018 (come presentato alle Camere). La manovra determina complessivamente un incremento dell'indebitamento netto pari a circa 11,55 miliardi nel 2019, 14,51 miliardi nel 2020 e 9,24 miliardi nel 2021. In termini di fabbisogno è atteso un peggioramento di circa 12,83 miliardi nel 2019, 15,64 miliardi nel 2020 e 9,60 miliardi nel 2021. Sul bilancio dello Stato la manovra comporta un aumento del saldo netto da finanziare di circa 19,47 miliardi nel 2019, 14,32 miliardi nel 2020 e 14,29 miliardi nel 2021. In termini di indebitamento netto gli interventi previsti ammontano a circa 40,32 miliardi nel 2019, 48,67 miliardi nel 2020 e 49,30 miliardi nel 2021. Le risorse reperite attraverso aumenti di entrate o riduzione di spese ammontano a circa 28,77 miliardi nel 2019, 34,15 miliardi nel 2020 e 40,06 miliardi nel 2021. Per effetto delle misure adottate, le entrate delle amministrazioni pubbliche si riducono in termini netti di circa 4,61 miliardi nel 2019 e aumentano di 7,82 miliardi nel 2020 e di 11,93 miliardi nel 2021. Le spese nette aumentano di circa 6,94 miliardi nel 2019, 22,33 miliardi nel 2020 e 21,17 miliardi nel 2021. Con riferimento agli effetti sul conto consolidato delle amministrazioni pubbliche, si riporta nei paragrafi successivi, la descrizione dei principali interventi e delle misure di copertura disposti con la manovra di finanza pubblica.

Gli interventi

Con lo scopo di ridurre la pressione fiscale la manovra dispone per il 2019 la completa disattivazione delle cosiddette clausole di salvaguardia (aumenti automatici delle aliquote IVA e delle accise sui carburanti) per complessivi 12,47 miliardi²¹. Per le medesime finalità si estende l'ambito di applicazione del regime fiscale forfettario agevolato, elevando a 65.000 euro la soglia di ricavi e compensi per l'accesso (in termini netti circa 0,33 miliardi nel 2019, 1,82 miliardi nel 2020 e 1,37 miliardi nel 2021) e, a beneficio degli imprenditori individuali e degli esercenti arti e professioni che percepiscono compensi compresi tra 65.000 e 100.000 euro, si introduce un'imposta sostitutiva delle attuali imposte sul reddito con aliquota unica al 20% (in termini netti circa 0,1 miliardi nel 2020 e 1,13 miliardi nel 2021). A favore delle imprese che ricorrono all'autofinanziamento è prevista una tassazione agevolata al 15% sulla parte di reddito corrispondente agli utili reinvestiti in azienda per l'acquisto di beni materiali strumentali (ad esclusione degli immobili e veicoli non strumentali) e per l'incremento dell'occupazione a tempo determinato ed indeterminato (circa 1,95 miliardi nel 2020 e 1,81 miliardi nel 2021). Viene disposto, inoltre, l'aumento dal 20% al 40% della deducibilità ai fini IRES e IRPEF dell'IMU versata per gli immobili strumentali (0,29 miliardi nel 2020 e 0,17 miliardi nel 2021). Rileva, inoltre, la riduzione delle tariffe dei premi contro gli infortuni sul lavoro e la malattie professionali gestite dall'INAIL (circa 0,41 miliardi nel 2019, 0,53 miliardi nel 2020 e 0,6 miliardi nel 2021, al netto degli effetti fiscali circa 0,41 miliardi nel 2019, 0,35 miliardi nel 2020 e 0,45 miliardi nel 2021). Per rilanciare la competitività e sostenere gli investimenti privati la legge di bilancio proroga al 2019 le detrazioni fiscali per le spese relative agli interventi di efficientamento energetico, ristrutturazione edilizia, acquisto mobili e sistemazione a verde (con un beneficio fiscale netto di circa 0,6 miliardi nel 2020 e 0,89 miliardi nel 2021), le agevolazioni riguardanti gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi e immateriali funzionali alla trasformazione tecnologica delle imprese (c.d. iper-ammortamento), prevedendo al contempo una rimodulazione del beneficio fiscale riconosciuto²², e quelle inerenti l'acquisto di beni immateriali strumentali rientranti nella categoria di particolari software (c.d. super-ammortamento), con un effetto complessivo di circa 0,4 miliardi nel 2020 e 0,8 miliardi nel 2021. Altre misure per lo sviluppo degli investimenti prevedono: il rifinanziamento della "nuova Sabatini" e dei contratti di sviluppo (misura di incentivazione per le imprese che intendono realizzare singolarmente o in forma associata investimenti di grande dimensione in determinati settori), il potenziamento del piano

straordinario per la promozione del made in Italy e l'erogazione di contributi alle imprese che partecipano all'importante progetto di interesse comune europeo sulla microelettronica. Complessivamente le risorse ammontano a circa 0,22 miliardi nel 2019, 0,26 miliardi nel 2020 e 0,24 miliardi nel 2021.

Una parte rilevante di risorse è destinata a finanziare interventi in materia di lavoro, previdenza e assistenza. In particolare, si istituisce nel bilancio dello Stato un fondo, con una dotazione di 7,1 miliardi nel 2019, circa 8,06 miliardi nel 2020 e 8,32 miliardi annui dal 2021, che ingloba parte delle risorse dedicate alla lotta alla povertà²³, finalizzato, tramite l'adozione di successivi provvedimenti normativi, all'introduzione del reddito di cittadinanza e delle pensioni di cittadinanza, a contrastare la disuguaglianza e l'esclusione sociale e a potenziare, per un importo fino a 1 miliardo di euro in ciascuno degli anni 2019 e 2020, i centri per l'impiego²⁴ anche tramite l'autorizzazione alle Regioni ad assumere fino a 4.000 unità di personale. Un ulteriore fondo, con una dotazione di circa 3,97 miliardi nel 2019, di 8,34 miliardi nel 2020 e 8,68 miliardi nel 2021, è destinato a finanziare l'introduzione, da definire con appositi interventi normativi, di ulteriori modalità di pensionamento anticipato e misure per incentivare l'assunzione di giovani lavoratori. In ambito sociale sono, inoltre, rifinanziati il fondo per le non autosufficienze (0,1 miliardi annui dal 2019), quello per le politiche sociali (0,12 miliardi annui dal 2019) quello per le politiche per la famiglia (0,1 miliardi annui dal 2019) e quello per l'assistenza agli alunni con disabilità fisiche e sensoriali (0,1 miliardi annui nel periodo 2019-2021). Nel settore del pubblico impiego sono stanziati nuove risorse per la contrattazione collettiva nazionale del triennio 2019-2021 e i miglioramenti economici del personale delle amministrazioni centrali dello Stato (0,65 miliardi nel 2019, 0,93 miliardi nel 2020 e 1,28 miliardi a decorrere dal 2021, al netto degli effetti fiscali e contributivi circa 0,33 miliardi nel 2019, 0,48 miliardi nel 2020 e 0,66 miliardi a decorrere dal 2021) e per le assunzioni di personale del settore statale (considerando anche gli oneri per l'espletamento delle procedure concorsuali circa 0,27 miliardi nel 2019, 0,93 miliardi nel 2020 e 1,13 miliardi nel 2021 che al netto degli effetti fiscali e contributivi ammontano a circa 0,14 miliardi nel 2019, 0,48 miliardi nel 2020 e 0,58 miliardi nel 2021). Tra queste ultime si segnala, in particolare, l'incremento della dotazione organica di 2.000 unità di docenti per potenziare gradualmente l'offerta del tempo pieno della scuola primaria e la stabilizzazione alle dipendenze dello Stato del personale di pulizia già impegnato nell'espletamento dei servizi di pulizia nelle istituzioni scolastiche. In materia di istruzione si prevede l'incremento del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche (0,17 miliardi nel 2020 e 0,08 miliardi nel 2021) e del fondo per il finanziamento ordinario delle Università (FFO) per 0,38 miliardi nel triennio (al netto degli effetti fiscali e contributivi 0,31 miliardi), di cui quota parte è finalizzata a un piano straordinario di reclutamento di 1.000 ricercatori universitari. In ambito sanitario sono autorizzate risorse aggiuntive, rispetto a quelle previste a legislazione vigente, per il finanziamento di programmi di edilizia sanitaria (0,1 miliardi nel 2021) per complessivi 4 miliardi da realizzare nel periodo 2021-2033. Si prevede l'attivazione di nuove borse di studio per i medici di medicina generale che partecipano a corsi di formazione e l'incremento del numero dei contratti di formazione specialistica (circa 0,17 miliardi nel triennio 2019-2021, al netto degli effetti fiscali e contributivi circa 0,1 miliardi), nonché il finanziamento di interventi volti a ridurre i tempi di attesa delle prestazioni sanitarie (circa 0,08 miliardi annui nel 2019 e 2020 e 0,1 miliardi nel 2021).

Per sostenere gli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato è istituito un apposito fondo da ripartire con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri con un effetto in termini di indebitamento netto di circa 0,42 miliardi nel 2019, 1,19 miliardi nel 2020 e 1,7 miliardi nel 2021 (a fronte di un corrispondente incremento dei relativi stanziamenti del bilancio dello Stato di circa 43,6 miliardi nel periodo 2019-2033). Si prevedono, inoltre, risorse per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico (0,6 miliardi nel 2019, 0,8 miliardi nel 2020 e 0,9 miliardi nel 2020) e l'attuazione di un primo stralcio del Piano nazionale di interventi nel settore idrico già previsto dalla legge di bilancio del 2018 (0,1 miliardi annui dal 2019 al 2028). Per rilanciare gli investimenti degli Enti territoriali, anche attraverso l'utilizzo di uno specifico fondo istituito dalla legge di bilancio con una dotazione di bilancio complessiva di circa 35,1 miliardi nel periodo 2019-2033 e di 1,5 miliardi a decorrere dal 2034, si finanzia in particolare: lo "sblocco" degli avanzi di amministrazione delle Regioni e degli Enti territoriali (0,4 miliardi nel 2020 e 0,71 miliardi nel 2021); la riduzione per gli anni 2019 e 2020 del concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario (circa 2,5 miliardi annui); interventi per la manutenzione e messa in sicurezza di strade, scuole, la

realizzazione di opere pubbliche; misure di premialità per gli investimenti delle Regioni e la revisione progettuale dei lavori della linea metropolitana C e il potenziamento e la manutenzione straordinaria delle linee metropolitane A e B e della rete stradale della città di Roma (complessivamente 0,88 miliardi nel 2019, 0,66 miliardi nel 2020 e 1,23 miliardi nel 2021). La legge di bilancio autorizza nuove risorse per garantire la prosecuzione degli interventi emergenziali di ricostruzione dei territori interessati dagli eventi sismici del 2012, 2016 e 2017, dagli eventi alluvionali del 2014 e 2017, e per assicurare il sostegno alle popolazioni e alle imprese della città di Genova per i danni subiti in conseguenza del crollo del viadotto Polcevera (complessivamente circa 0,51 miliardi nel 2019, 0,52 miliardi nel 2020 e 0,54 miliardi nel 2021). Per favorire la riconversione in chiave ecologica del parco auto è attribuito, in via sperimentale dal 2019 al 2021, un contributo economico compreso tra i 1.500 e i 6.000 euro ai soggetti che acquistano e immatricolano in Italia un veicolo non inquinante. Un ulteriore contributo è assegnato nel 2019 ai soggetti che acquistano un veicolo elettrico o ibrido. Entrambi i contributi sono corrisposti dal venditore all'acquirente mediante sconto sul prezzo di acquisto e recuperati dal venditore e dalle imprese produttrici sotto forma di credito d'imposta (complessivamente 0,07 miliardi in ciascun anno del triennio 2019-2021). La misura è finanziata dalla contestuale istituzione, per gli anni 2019-2021, di una nuova imposta che grava sugli acquisti di veicoli con emissioni di CO₂ che eccedono la soglia di 160 g/km. Tra gli altri interventi sono rifinanziate, per il 2020, le missioni internazionali per 1,45 miliardi (al netto degli effetti fiscali e contributivi 1,1 miliardi) e si introducono nuove misure per il ristoro dei risparmiatori che hanno subito un danno ingiusto a seguito dell'acquisto di strumenti finanziari emessi dalle banche sottoposte ad azione di risoluzione (circa 0,05 miliardi nel 2019, 0,3 miliardi nel 2020 e 0,4 miliardi nel 2021 a fronte di corrispondenti stanziamenti di bilancio di circa 0,5 miliardi annui nel triennio).

Le coperture

Tra le coperture della manovra, sul lato delle entrate, rientrano le disposizioni che hanno aggiornato a partire dal 2020 le clausole di salvaguardia sull'IVA e sulle accise (circa 3,91 miliardi nel 2020 e circa 9,18 miliardi nel 2021) Rilevano altresì gli effetti delle norme fiscali contenute nel decreto legge 119/2018 e, in particolare, di quelle che prevedono l'obbligo della trasmissione elettronica dei corrispettivi all'Agenzia delle entrate e la definizione agevolata dei processi verbali di constatazione, dei carichi fiscali affidati agli agenti della riscossione (c.d. rottamazione ter) e delle controversie tributarie pendenti. Complessivamente da tali disposizioni sono attese maggiori entrate nette (per circa 0,44 miliardi nel 2019, 2,4 miliardi nel 2020 e 3,45 miliardi nel 2021)²⁵. Ulteriori risorse, previste dalla legge di bilancio, derivano dall'abrogazione del regime agevolativo dell'imposta sul reddito di impresa (IRI) (in termini netti circa 1,99 miliardi nel 2019, 1,24 miliardi nel 2020 e 1,26 miliardi nel 2021), e dalla soppressione, legata alla previsione di un regime tributario di favore per gli utili reinvestiti in azienda, dell'Aiuto alla crescita economica (c.d. ACE) - misura in vigore dal 2011 che prevedeva la parziale deduzione, dal reddito imponibile netto delle imprese, di un importo pari al rendimento figurativo degli incrementi di capitale (circa 0,23 miliardi nel 2019, 2,37 miliardi nel 2020 e 1,45 miliardi nel 2021). In tema di trattamento fiscale dei componenti negativi del reddito di impresa, si prevede: la rimodulazione della deduzione degli ammortamenti, degli avviamenti e altre attività immateriali (complessivamente circa 1,31 miliardi nel 2019, 0,93 miliardi nel 2020 e 0,66 miliardi nel 2021, mentre dal 2022 al 2028 la misura comporta una perdita di gettito stimata in circa 2 miliardi) e il differimento al 2026 della deduzione, ai fini IRES e IRAP, delle svalutazioni e perdite su crediti per gli enti creditizi e finanziari (0,95 miliardi nel 2019). Maggiori entrate sono attese dalla modifica della disciplina sulla deducibilità delle perdite su crediti in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9 (circa 1,17 miliardi per il solo anno 2019), dalle disposizioni in materia di giochi (0,77 miliardi nel 2019, 0,69 miliardi annui nel 2020 e 2021), dalla proroga al 2019 delle disposizioni sulla rideterminazione del valore di acquisto delle partecipazioni non negoziate e dei terreni non edificati (circa 0,46 miliardi nel 2019 e 0,25 miliardi in ciascun anno del biennio 2020-2021), dalla rideterminazione dell'acconto delle imposte sulle assicurazioni (0,83 miliardi nel 2019 e 0,32 miliardi nel 2021) e dall'incremento delle accise sui tabacchi lavorati (0,13 miliardi annui). La legge di bilancio introduce anche un'imposta (c.d. web tax) gravante sui soggetti che nell'esercizio di attività di impresa prestano servizi digitali (circa 0,15 miliardi nel 2019 e 0,6 miliardi annui nel 2020 e nel 2021). Altre coperture derivano dai maggiori introiti, rispetto a quelli considerati nelle previsioni tendenziali di finanza pubblica, attesi dalla gara per la procedura di assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze 5G (0,2 miliardi

annui dal 2019). Sul versante delle uscite maggiori risorse sono assicurate da interventi in ambito previdenziale. Nello specifico si prevede una revisione dello schema di indicizzazione dei trattamenti pensionistici complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS (circa 0,42 miliardi nel 2019, 1,22 miliardi nel 2020 e 2,01 miliardi nel 2021, al netto degli effetti fiscali circa 0,25 miliardi nel 2019, 0,75 miliardi nel 2020 e 1,23 miliardi nel 2021) e una riduzione temporanea, per la durata di cinque anni, delle pensioni superiori a 100.000 euro (circa 0,43 miliardi nel triennio 2019- 2021, al netto degli effetti fiscali circa 0,24 miliardi). Altri risparmi sono garantiti da: la riprogrammazione e riduzione di alcuni trasferimenti del bilancio dello Stato (circa 2,24 miliardi nel 2019) e del Fondo per lo sviluppo e la coesione (1,34 miliardi nel 2019); la riduzione delle dotazioni di bilancio dei Ministeri per effetto di misure di revisione della spesa, nonché il contenimento della spesa per la gestione dei migranti e la razionalizzazione di alcune spese militari (complessivamente circa 1,41 miliardi nel 2019, 1,57 miliardi nel 2020 e 1,58 miliardi nel 2021); la previsione di un piano straordinario di dismissioni di immobili statali dal quale sono attesi effetti migliorativi sul conto consolidato della PA di 0,95 miliardi nel 2019 e 0,15 miliardi annui nel 2020 e 2021 e l'abrogazione del credito d'imposta in favore dei soggetti passivi IRAP che non si avvalgono di lavoratori dipendenti (0,16 miliardi dal 2019). Concorrono, altresì, alla manovra di finanza pubblica le rimodulazioni delle risorse destinate ai programmi complementari di azione e coesione nell'ambito del fondo di cofinanziamento nazionale dei programmi UE (0,85 miliardi nel 2019), i cui stanziamenti di bilancio sono rimodulati di 4,95 miliardi nel 2019 per tener conto della diminuita necessità di impegno di cofinanziamento in conseguenza del modesto andamento delle spese dei programmi UE nel 2018. Da ultimo, la legge di bilancio conferma per il 2019 il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale in un importo pari a 114,4 miliardi con un incremento delle disponibilità, rispetto all'anno 2018, pari a circa 1 miliardo per il 2019, 3 miliardi per il 2020 e 4,5 miliardi per il 2021. In questo modo si determinano, rispetto alle previsioni tendenziali di finanza pubblica, risparmi per circa 0,18 miliardi nel 2020 e 1 miliardo nel 2021.

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti. Dovrà inoltre considerare i seguenti limiti di spesa tenendo conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228, pertanto:

Tipologia di spesa (a)	Spese impeganate rendiconto 2009 (b)	Riduzione di legge (c)	Limite di spesa (d)=(b)x(c)	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Studi e consulenze	0,00	84%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	63.183,84	80%	12.636,67	1.380,00	1.300,00	1.300,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.511,35	50%	1.255,68	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Formazione	326,10	50%	163,05	2.000,00	1.798,00	1.798,00
Spese per autovetture	19.144,06	70%	5.743,22	14.400,00	14.700,00	14.700,00
Totale			19.798,71	19.780,00	19.798,00	19.798,00

Con riferimento all'osservanza delle percentuali richiamate per tipologia di spesa, nell'attività di programmazione è stato tenuto presente che la Corte costituzionale con sentenza n. 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera del 20/12/2013, n. 26, hanno stabilito che il limite da

rispettare è quello complessivo. Conseguentemente, è consentito che lo stanziamento in bilancio della singola tipologia possa superare la percentuale di legge indicata purché la somma delle spese sopra elencate non ecceda il limite complessivo.

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

Policoro, situata nella pianura del Metapontino, si è sviluppata a partire dal 1951 grazie a quella che fu una vera e propria rivoluzione per il territorio, la riforma fondiaria. Con l'autonomia comunale, ottenuta nel 1959, Policoro si distacca da Montalbano jonico e incomincia la sua autonoma vita amministrativa che l'ha resa una delle città più floride del Metapontino.

Circoscritta tra due fiumi, il Sinni e l'Agri, la giovane Policoro affonda le sue origini nella Magna Grecia, poiché fu proprio nei suoi territori che i greci fondarono Siris e poi Herakleia, due delle più importanti città della Magna Grecia.

Un passato, nobile e storicamente tra i più importanti portato alla luce da scavi archeologici che, vista l'importanza delle scoperte, portarono alla fondazione della Soprintendenza Archeologica della Basilicata, a capo della quale fu nominato il Prof. Dinu Adamesteanu le cui scoperte portarono alla nascita del Museo Nazionale Archeologico della Siritide.

Mare, pianura, collina e tanta acqua grazie ai due fiumi, garantiscono sempre sviluppo e ieri come oggi rappresentano dei veri e propri punti di forza di Policoro.

All'insediamento contadino, attuato dalla riforma fondiaria, aveva fatto seguito una massiccia migrazione di altre forze lavoro, impiegate per la costruzione di opere infrastrutturali, come strade, acquedotti, linee elettriche, fogne, canali.

Policoro viene quindi animata da un risveglio di energie umane che portano nel 1954 all'attività dello Zuccherificio, con un impiego di 50 operai fissi e 300 stagionali.

Sviluppo dell'agricoltura e crescita urbana di Policoro sono infatti due fattori sempre costanti nel tempo permessi da una pianificazione comunale che si pone come piano-programma lo sviluppo del territorio.

La posizione baricentrica di Policoro gli permette di giocare un ruolo cardine nello sviluppo dell'intera area infatti è evidente come la città continua nella sua crescita anche demografica, differenziandosi rispetto alla stragrande maggioranza dei paesi lucani.

Le prospettive di sviluppo, rappresentate dall'agricoltura, dal turismo e dalle altre attività produttive sono le direttrici che guidano la programmazione comunale in direzione dello sviluppo edilizio e dei servizi.

Policoro inoltre presenta sotto il profilo delle attività economiche una configurazione privilegiata rispetto agli altri comuni della regione, essendo parte preponderante del Metapontino.

La risorsa agricola è stata ed è una delle fonti di maggior reddito.

Un'agricoltura altamente specializzata, in continua evoluzione per l'irrigazione, le condizioni climatiche e tecniche utilizzate. Ad essa si aggiunge il turismo che negli ultimi tempi, grazie a politiche mirate, ha avuto un decollo che l'ha resa una delle mete preferite dai villeggianti.

All'espansione delle attività agricole e turistiche fa riscontro un notevole sviluppo nella piccola imprenditoria artigianale con un adeguato sviluppo delle attività terziarie.

Assistiamo infatti a una vivificazione dei servizi commerciali, alberghieri, di trasporti che fanno diventare Policoro un polo di attrazione sul quale gravitano interessi economici e sociali dei comuni limitrofi e nel quale sono presenti le principali strutture pubbliche e di servizi.

Una città in continua espansione quindi anche grazie al piano urbanistico che ne fa una città moderna e all'avanguardia.

5. Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		15.976	
Popolazione residente		17.710	
	maschi	8.655	
	femmine	9.055	
Popolazione residente al 1/1/2017		17.710	
Nati nell'anno		172	
Deceduti nell'anno		123	
Saldo naturale		49	
Immigrati nell'anno		303	
Emigrati nell'anno		368	
Saldo migratorio		-65	
Popolazione residente al 31/12/2017		17.694	
	in età prescolare (0/6 anni)	1.157	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	1.308	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	3.149	
	in età adulta (30/65 anni)	9.195	
	in età senile (oltre 65 anni)	2.885	
Nuclei familiari		7.253	
Comunità/convivenze		8	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2017	0,00	2017	0,00
2016	0,00	2016	0,00
2015	0,00	2015	0,00
2014	0,00	2014	0,00
2013	0,00	2013	0,00

The graph displays two data series: 'Natalità' (birth rate) represented by a blue line with circular markers, and 'Mortalità' (death rate) represented by a red line with circular markers. The x-axis shows the years from 2013 to 2017, and the y-axis shows the rate from 0 to 0,5. Both series remain at 0,00 throughout the entire period.

Anno	Natalità	Mortalità
2013	0,00	0,00
2014	0,00	0,00
2015	0,00	0,00
2016	0,00	0,00
2017	0,00	0,00

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
Numero abitanti		20.300
Entro il		31/12/2033
Livello di istruzione della popolazione residente		
Nessun titolo		0
Licenza elementare		0
Licenza media		0
Diploma		0
Laurea		0
		

6. Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio						
Superficie (kmq)						67
Risorse idriche						
	Laghi (n)					0
	Fiumi e torrenti (n)					2
Strade						
	Statali (km)					13
	Provinciali (km)					13
	Comunali (km)					37
	Vicinali (km)					68
	Autostrade (km)					0
Di cui:						
	Interne al centro abitato (km)					37
	Esterne al centro abitato (km)					94
Piani e strumenti urbanistici vigenti						
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> SI	Data	21/04/2017	Estremi di approvazione		D.C.C. N.10 DEL 21/04/2017
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> SI	Data		Estremi di approvazione		
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione		
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> SI	Data	02/08/1976	Estremi di approvazione		D.P.G.R. N.1059
Piani insediamenti produttivi:						
	Industriali	<input type="checkbox"/> SI	Data	25/11/1994	Estremi di approvazione	D.P.G.R. N.1255
	Artigianali	<input type="checkbox"/> SI	Data	25/03/1980	Estremi di approvazione	D.P.G.R. N.1255
	Commerciali	<input type="checkbox"/> SI	Data	19/09/1995	Estremi di approvazione	D.C.C. N.58
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> SI					
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> SI					
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO					

7. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

delle aliquote per l'anno 2019 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 3.300.000,00 con un aumento di euro 300.000,00 rispetto alla somma prevista per IMU nel bilancio di previsione 2018 per effetto di nuovi accatastamenti.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 1.000.000,00, invariato rispetto alla somma accertata con il pre rendiconto 2018.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, tra le entrate tributarie la somma di euro 70.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013, invariato rispetto alle somme previste con il bilancio 2018..

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2018 è del 2,5 per mille per gli immobili merce e del 1 per mille per i fabbricati rurali..

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2019, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in euro 1.179.000,00, con un aumento di euro 122.000,00 come da indicazioni ARCONET. (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

Imposta di soggiorno

Il Comune (capoluogo di provincia o incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera Cons. n. 8 del 09/02/2018 una imposta di soggiorno con tariffe diversificate a secondo del tipo di struttura ricettiva da un minimo di euro 1,00 per notte di soggiorno ad un massimo di euro 3,00.

La previsione per l'anno 2019, di euro 200.000,00 è fondata sui seguenti elementi: storicizzato dell'anno 2018 con incassi registrati pari ad euro 83.909,06, per soli 6 mesi di applicazione e con tariffe agevolate per il primo anno di applicazione.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella nota integrativa, previo incasso della relativa risorsa.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 3.260.281,45, con un aumento di euro 85.396,65 rispetto al rendiconto 2018, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è contenuta nel relativo regolamento approvato dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle esenzioni del tributo sulla base delle esenzioni ISEE ammonta ad euro 50.000,00

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 200.000,00, invariata rispetto alla somma prevista con il bilancio 2018.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non sono previsti proventi di tale specie.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2019 in:

-euro 50.000 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds;

La somma da assoggettare a vincoli nel limite del 50% è così distinta:

-euro 6.250,00 per manutenzione segnaletica;

-euro 6.250,00 per vestiario vigili;

-euro 12.500,00 per assunzione vigili stagionali;

Con atto G.C., allegata al Bilancio di previsione 2019, la somma di euro 50.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

In bilancio sono state destinate euro 10.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi di organismi partecipati.

8. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- ✓ dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- ✓ degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

In particolare si analizzeranno:

- ✓ gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- ✓ i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- ✓ i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- ✓ la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- ✓ l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- ✓ la gestione del patrimonio;
- ✓ il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- ✓ l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- ✓ gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
I SETTORE AMMINISTR./AREA ORG. ISTITUZ.	VITALE IVANO
I SETTORE AMMINISTR./AREA SPORT E TUR.	VITALE IVANO
I SETTORE AMMINISTR./DEMOGR. ED ELETT.	VITALE IVANO
I SETTORE AMMINISTR./SCUOLA E CULTURA	VITALE IVANO
I SETTORE AMMINISTR./SOCIO ASSISTENZ.	VITALE IVANO
I SETTORE AMMINISTRATIVO	VITALE IVANO
II SETTORE FINANZIARIO	VITALE IVANO
II SETTORE FINANZIARIO/AREA PERSONALE	VITALE IVANO
II SETTORE FINANZIARIO/AREA TRIBUTARIA	VITALE IVANO
III SETTORE URBANIST. EDILIZIA E AMBIENTE	BENVENUTO VINCENZO
IV SETTORE\POLIZIA AMMINISTRATIVA E SUAP	BENVENUTO VINCENZO
IV SETTORE\PROTEZIONE CIVILE	BENVENUTO VINCENZO
STAFF POLIZIA LOCALE	BENVENUTO VINCENZO
V SETTORE LAV. PUBBL.-PATRIMONIO E MANUT.	BENVENUTO VINCENZO

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
ADDETTO BIBLIOTECA	1	1	0
APPLICATO/COMPUTERISTA/ARCHIVISTA	3	3	0
AUSILIARIO DEL TRAFFICO	1	1	0
AUTISTA DI RAPPRESENTANZA	1	1	0
AUTISTA MEZZI PESANTI	1	1	0
AUTISTI MEZZI LEGGERI	1	1	0
CAPO SERVIZIO POLIZIA AMMINISTRATIVA	1	1	0
CAPO UOC TENENTE	1	1	0
CENTALINISTA	1	1	0
COLLABORATORI PROFESSIONALI AMMINIST.	10	10	0
COMANDANTE VIGILE URBANO	1	1	0
COMMESSI	2	2	0
DIRIGENTE SERVIZI CONTABILI	1	1	0
DIRIGENTI SERVIZI TECNICI LL.PP.	1	1	0
ECONOMO	1	1	0
ESECUTORE	6	6	0
FUNZIONARIO	1	1	0
FUNZIONARIO SERVIZI CONTABILI	2	1	0
FUNZIONARIO SERVIZI SOCIALI	1	1	0
FUNZIONARIO SERVIZI TECNICI LL.PP.	2	1	0
FUNZIONARIO SERVIZI TECNICI URBANISTICI	1	1	0
GEOMETRI	4	4	0
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3	3	0
ISTRUTTORE DIRETT.SERVIZI AMMINISTRAT.	2	2	2
ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI CONTABILI	2	2	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI CULTURALI	1	1	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI TECNICI	2	2	0
MESSO NOTIFICATORE	1	1	0
OPERAIO GENERICO	4	4	0
OPERAIO QUALIFICATO GIARDINIERE	1	1	0
OPERAIO SPEC. ELETTRICISTA IMPIANTISTA	1	1	0
SEGRETARIO COMUNALE	1	1	0
VIGILI URBANI	8	8	0
Totale dipendenti al 31/12/2018	70	68	2

Economico/Finanziaria

Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
1^DIR	DIRIGENTE SERVIZI CONTABILI	1	1	0
B .3	COLLABORATORI PROFESSIONALI AMMINIST.	1	1	0
B.1	ESECUTORE	1	1	0
B4	COLLABORATORI PROFESSIONALI AMMINIST.	1	1	0
B5	COLLABORATORI PROFESSIONALI AMMINIST.	1	1	0
C.3	ECONOMO	1	1	0
D .3	FUNZIONARIO SERVIZI CONTABILI	1	1	0
D.2	ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI CONTABILI	1	1	0
D.3	ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI CONTABILI	1	1	0
D5	FUNZIONARIO SERVIZI CONTABILI	1	0	0
Totale		10	9	0

Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
1^DIR	DIRIGENTI SERVIZI TECNICI LL.PP.	1	1	0
A.1	OPERAIO GENERICO	4	4	0
A4	OPERAIO QUALIFICATO GIARDINIERE	1	1	0
B .3	COLLABORATORI PROFESSIONALI AMMINIST.	1	1	0
B.1	APPLICATO/COMPUTERISTA/ARCHIVISTA	1	1	0
B.1	OPERAIO SPEC. ELETTRICISTA IMPIANTISTA	1	1	0
B.2	ESECUTORE	1	1	0
B.4	AUTISTA MEZZI PESANTI	1	1	0
B4	AUTISTI MEZZI LEGGERI	1	1	0
C.2	GEOMETRI	2	2	0
C.3	GEOMETRI	2	2	0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI TECNICI	2	2	0
D3	FUNZIONARIO SERVIZI TECNICI URBANISTICI	1	1	0
D4	FUNZIONARIO SERVIZI TECNICI LL.PP	1	0	0
D5	FUNZIONARIO SERVIZI TECNICI LL.PP	1	1	0
Totale		21	20	0

Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B.1	AUSILIARIO DEL TRAFFICO	1	1	0
B4	COLLABORATORI PROFESSIONALI AMMINIST.	1	1	0
C.1	VIGILI URBANI	1	1	0
C.2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0

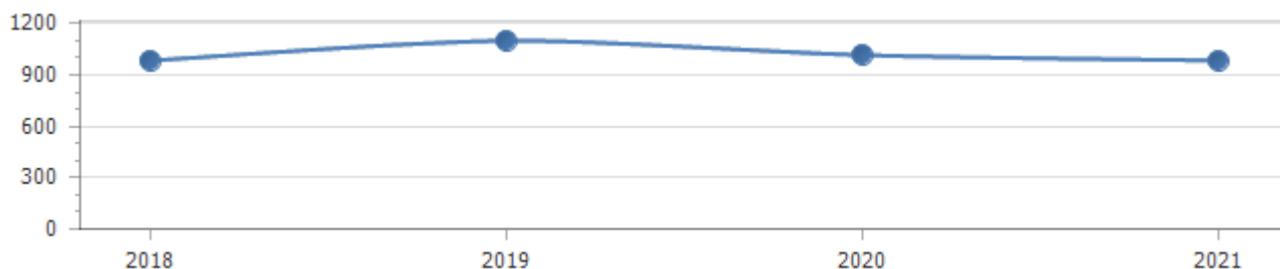
C.2	VIGILI URBANI	6	6	0
C.3	VIGILI URBANI	1	1	0
D .3	CAPO SERVIZIO POLIZIA AMMINISTRATIVA	1	1	0
D .3	FUNZIONARIO	1	1	0
D.2	CAPO UOC TENENTE	1	1	0
D.2	COMANDANTE VIGILE URBANO	1	1	0
Totale		15	15	0

Altre aree				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
	SEGRETARIO COMUNALE	1	1	0
A3	ADDETTO BIBLIOTECA	1	1	0
A3	COMMESSI	1	1	0
A4	COMMESSI	1	1	0
B .3	COLLABORATORI PROFESSIONALI AMMINIST.	2	2	0
B.1	APPLICATO/COMPUTERISTA/ARCHIVISTA	2	2	0
B.1	ESECUTORE	1	1	0
B.2	ESECUTORE	1	1	0
B.3	ESECUTORE	1	1	0
B.4	CENTALINISTA	1	1	0
B.5	AUTISTA DI RAPPRESENTANZA	1	1	0
B.5	COLLABORATORI PROFESSIONALI AMMINIST.	1	1	0
B4	COLLABORATORI PROFESSIONALI AMMINIST.	2	2	0
B4	MESSO NOTIFICATORE	1	1	0
B5	ESECUTORE	1	1	0
C4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
D .3	ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI CULTURALI	1	1	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETT.SERVIZI AMMINISTRAT.	0	0	2
D.2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
D.2	ISTRUTTORE DIRETT.SERVIZI AMMINISTRAT.	1	1	0
D.2	ISTRUTTORE DIRETT.SERVIZI AMMINISTRAT.	1	1	0
D3	FUNZIONARIO SERVIZI SOCIALI	1	1	0
Totale		24	24	2

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I - Spesa corrente	17.440.732,13		19.482.333,10		18.007.781,69		17.433.366,73	
		985,69		1.101,07		1.017,73		985,27
Popolazione	17.694		17.694		17.694		17.694	



9. Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società
CONTRATTO DI SERVIZIO DI ASILO NIDO	OR.S.A. COOP SOCIALE DI BERGAMO
CONTRATTO DI SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE DOMICILIARE	PIPPO'S HOUSE COOP SOCIALE ONLUS
CONTRATTO DI SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE	DIVERSE COOP SOCIALI
CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA LOTTA AL RANDAGISMO	CHINOOK COOP ARL
CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	ENEL SOLE SRL
CONTRATTO DI SERVIZIO PER LE MENSE SCOLASTICHE	LA CASCINA GLOBAL SERVICE SRL
CONTRATTO DI SMALTIMENTO RIFIUTI	RTI ECOLOGICAL-PELLICANO VERDE- AGECO - ORDINANZA SINDACALE
TRASPORTO SCOLASTICO	AUTOLINEE DOVER DI VECCARO COSIMO SRL

Servizi gestiti in concessione		
Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione
TRASPORTO URBANO	GRASSANI & GAROFALO SRL IN PROROGA	

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

Non vi sono servizi gestiti attraverso organismi partecipati.

Organismi gestionali.

Società controllate/partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
FLAG COAST TO COAST SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Infrastrutture per la pesca	0,00	6,10	0	0,00	0,00	No
ACQUEDOTTO LUCANO SPA	Risorse idriche	100,00	1,41	0	0,00	0,00	Si

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Non vi è alcun obbligo di adottare provvedimenti per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati			
Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali			
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento	Stato attuale procedura

10. Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	
Accordo di programma	
Oggetto:	CONTRATTO DI QUARTIERE II
Altri soggetti partecipanti:	ATER
Impegni di mezzi finanziari:	CIRCA 7 MILIONI DI EURO TRASFERITI DALLO STATO
Durata dell'accordo:	
Stato:	Operativo -

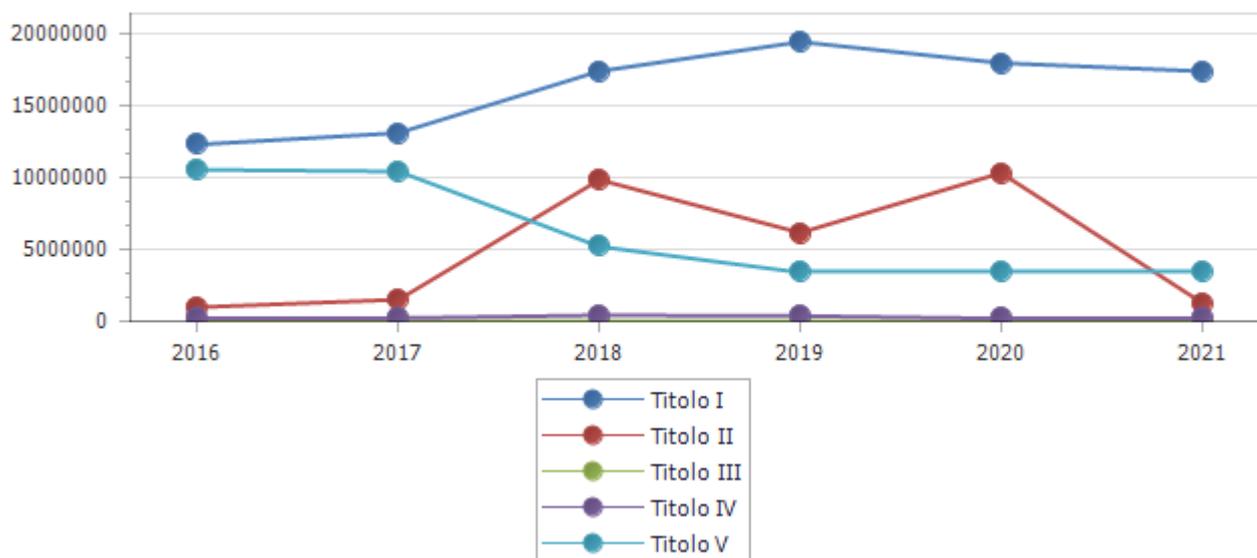
11. Funzioni/servizi delegati dalla Regione

Funzioni delegate dalla Regione					
Spese					
Capitolo		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
272.1	FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO rif.entrata cap.170/1	59.109,53	50.000,00	50.000,00	50.000,00
279.9	ASSIST.SPECIALISTICA NELLE SCUOLE COMUNALI.RIF.E.CAP.340/20	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
279.10	ASSIST.SPEC. NELLE SCUOLE ALTRI ENTI.RIF.E.CAP.340/21	110.900,00	112.740,00	112.740,00	112.740,00
280.2	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTI SCOLASTICI L.R.21/1979 rif.E.cap.170/3	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
280.6	TRASFERIMENTI PER COLLEGIAMENTI. Rif.E.cap.170/5	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
286.5	ATTIVITA' CULTURALI.RIF.E.CAP.180	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
286.7	INCREMENTO PATRIMONIO LIBRARIO.RIF.E.CAP.180/3	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
287.7	FINANZIAMENTO ATTIVITA' CAPITALE DELLA CULTURA PER UN GIORNO. RIF.E.CAP.1040/4	0,00	12.000,00	0,00	0,00
295.1	PO FESR 2007/2013 FINANZIAMENTO CULTURALE REGIONALE VIVI ERACLEA.RIF.E.CAP.180/1	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
295.2	PO FESR 2007/2013 FINANZIAMENTO CULTURALE REGIONALE MESTIERI E DIALETTI.RIF.E.CAP.180/2	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
330.5	PO FESR 2007/2013 FINANZIAMENTO TURISMO REGIONALE VIVI ERACLEA INTEGRAZIONE. RIF.E CAP 300/3	9.630,00	9.630,00	9.630,00	9.630,00
330.6	PO FESR 2007/2013 FINANZIAMENTO TURISMO REGIONALE MEGALE HELLAS EXPERIENCE. RIF.E CAP 300/4	19.260,00	19.260,00	19.260,00	19.260,00
330.7	PO FESR 2007/2013 FINANZIAMENTO TURISMO REGIONALE LA NOTTE DI ERACLEA. RIF.E CAP 300/5	52.262,85	35.000,00	35.000,00	35.000,00
358	PRESTAZIONI DI SERVIZIO: TRASPORTO URBANO rif.entrata cap.310	195.120,00	195.120,00	195.120,00	195.120,00
414.1	PROVVIDENZE ECONOMICHE MINORI NATURALI. Rif.E.cap.340/10	40.593,50	40.000,00	40.000,00	40.000,00
414.2	CONTRIBUTO PER MINORI AUDIOLESI E VIDEOLESI. Rif.E.cap.340/14	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
419.2	SPESA PER IL COORFINATORE DEL PIANO SOCIALE. RIF.E.CAP.340/29	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
419.18	PROGETTO HCP.RIF.E.CAP.340/25	60.900,00	48.720,00	48.720,00	48.720,00
419.19	PROGETTO PIPPI.RIF.E.CAP.340/26	62.500,00	62.500,00	62.500,00	0,00
421.9	PROGETTO PORTATORI DI HANDICAP GRAVE rif.entrata cap.340/8	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
423.2	ASSISTENZE DIVERSE:ANZIANI- MINORI-BISOGNOSI rif.entrata cap.340/5	41.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
423.4	CONTRIBUTO PROGETTO DISABILMENTEMARE.RIF.E.CAP.340/16	15.000,00	25.000,00	20.000,00	20.000,00
423.5	CONTRIBUTI TALASSEMICI rif.entrata cap.340	78.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
423.6	CONTRIBUTI NEFROPATICI rif.entrata cap.340/1	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
423.9	RILASCIO TITOLI DI VIAGGIO GRATUITI rif.entrata cap.340/2	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
423.10	MOROSITA' INCOLPEVOLE rif.entrata cap.340/3	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
423.11	CONTRIBUTO AFFITTO rif.entrata 340/4	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
423.14	RICOVERO MINORI IN STRUTTURE DI ACCOGLIENZA.Rif.E.cap.340/13	152.800,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
423.16	TRASFERIMENTI IN FAVORE DI SOGGETTI DISLESSICI. Rif.E.cap.340/15	1.000,00	3.068,08	1.000,00	1.000,00
423.17	RETTE RICOVERO MINORI EMERGENZA NORD AFRICA (RIF.E.CAP.130/8)	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00

423.21	FONDO POLITICHE SOCIALI PIS (RIF.ENTRATE CAP.340/12)	670.229,04	1.515.920,00	1.515.920,00	1.515.920,00
423.23	PON INCLUSIONE PROGETTO SIA/REI. RIF.E.CAP.E.340/17	633.425,64	1.569.702,31	0,00	0,00
423.24	APERTURA NUOVO CENTRO DISABILI.RIF.E.CAP.340/18	194.000,00	339.700,00	339.700,00	339.700,00
423.25	TRASFERIMENTO PER GESTIONE CENTRO DOPO DI NOI. RIF.E.CAP.340/19	221.550,00	103.400,00	103.400,00	103.400,00
423.27	FONDI PON POVERTA'.RIF.E.CAP.340/30	0,00	434.613,99	434.613,99	0,00
Totale		3.041.280,56	5.271.374,38	3.682.603,99	3.185.490,00

Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	12.330.867,76	13.138.621,17	17.440.732,13	19.482.333,10	18.007.781,69	17.433.366,73	+11,71
2 Spese in conto capitale							
	998.321,60	1.522.763,96	9.873.339,31	6.183.600,00	10.349.000,00	1.303.000,00	-37,37
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	227.310,58	239.770,37	436.500,00	388.815,17	211.946,88	222.395,01	-10,92
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	10.570.669,72	10.454.466,03	5.223.000,00	3.417.000,00	3.417.000,00	3.417.000,00	-34,58
Totale	24.127.169,66	25.355.621,53	32.973.571,44	29.471.748,27	31.985.728,57	22.375.761,74	

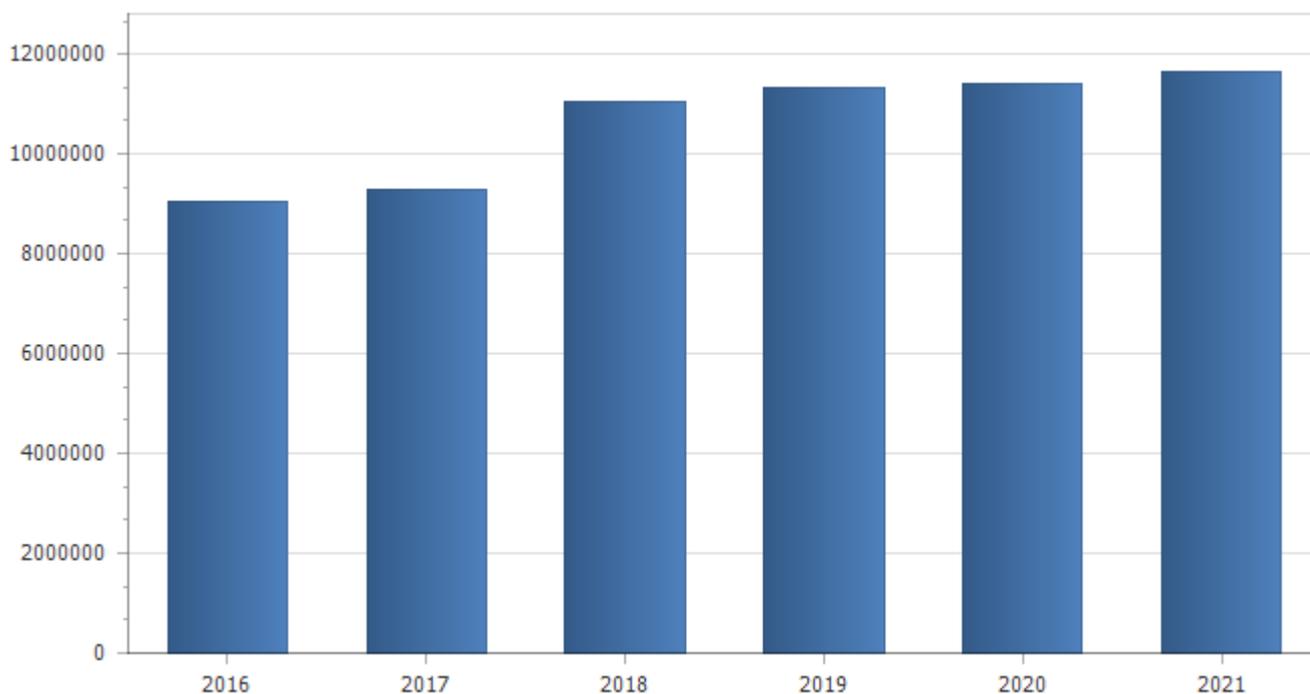
Spese



13. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	7.872.988,17	7.987.322,48	9.582.197,41	9.882.281,45	9.962.281,45	10.191.561,03	+3,13
1.4 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.177.414,76	1.304.674,66	1.451.835,83	1.451.827,91	1.451.827,91	1.451.827,91	0,00
Totale	9.050.402,93	9.291.997,14	11.034.033,24	11.334.109,36	11.414.109,36	11.643.388,94	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Unica

Il D.lgs. 23/2011 ne prevedeva l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Il D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D.lgs. 23/11. Ulteriori modificazioni della disciplina IMU sono state introdotte con le disposizioni contenute all'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta

l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

A decorrere dall'esercizio d'imposta 2014, ai sensi dei commi numero 707 e 708 della L. 147/2014 l'imposta in oggetto non si applica:

- Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- Ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del D.L. 201/2011;
- Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Tale regime prevede l'applicazione di una aliquota ridotta pari allo 0,1%, con la possibilità, concessa ai Comuni, di modificare tale aliquota, in aumento, sino allo 0,25%.

La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76 %; i Comuni possono aumentarla o diminuirla di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali nelle categorie ancora soggette ad imposizione e relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali.

È confermata anche per il 2019 la ripartizione del gettito dell'imposta fra Comune e Stato già in vigore nel precedente biennio: ai Comuni spetta l'intero gettito dell'Imu sull'abitazione principale (per la parte ancora imponibile) e sugli altri fabbricati, fatta eccezione per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il gettito di questi ultimi, ad aliquota base, spetta interamente allo Stato, ma i Comuni possono aumentare l'aliquota nei limiti di legge, acquisendo a bilancio il relativo gettito.

Importante novità prevista dalla Legge Finanziaria per il 2016, tutt'ora in vigore, è rappresentata dal nuovo regime di esenzione dall'IMU per i terreni agricoli. In particolare, sono esenti i terreni agricoli:

- ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993; se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale;
- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- situati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge n. 448 del 2001;
- a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

- esenzione da IMU per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

Ulteriori novità sono state previste, tutt'ora in vigore, per:

- **Gli immobili in comodato**, per i quali si applica la riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale a condizione che:
 - il contratto sia registrato;
 - il comodante possieda un solo immobile in Italia;
 - il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Si ricorda altresì che la riduzione si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale.

Immobili locati a canone concordato

Si applica la riduzione del 25% dell'IMU e della TASI prevista dalla legge di stabilità 2016, tutt'ora in vigore. Pertanto, entro il 16 giugno il contribuente dovrà versare il 50% dell'imposta calcolata sulla base dell'aliquota IMU e TASI stabilita dal comune per il 2019 e ridotta del 25%.

IMU imbullonati

A partire dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, viene effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Limitatamente all'anno di imposizione 2016, per gli atti di aggiornamento presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate, in deroga alle disposizioni in vigore, hanno effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2016. La nuova disciplina non potrà però trovare applicazione in riferimento ai contenziosi già pendenti, aventi ad oggetto l'accertamento della pretesa tributaria IMU sui "macchinari imbullonati".

Imposta municipale unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Imu I^ aliquota	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imu II^ aliquota	0,00	10,50	0,00	2.878.000,00	0,00	0,00	0,00	2.878.000,00
Fabbricati produttivi	0,00	9,00	0,00	175.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00
Altro	0,00	5,70	0,00	0,00	0,00	247.000,00	0,00	247.000,00
Totale			0,00	3.053.000,00	0,00	247.000,00	0,00	3.300.000,00

Imposta sulla Pubblicità

Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e ss.mm.ii., come previsto dalla Legge Finanziaria n. 448/01 e dalle circolari successive, che ne hanno specificato le modalità di applicazione.

Dal 2002 sono tassabili le insegne d'esercizio al di sopra dei 5 mq. (raggiunti sia singolarmente che cumulativamente). Nello stesso anno è stato introdotto l'aumento della tariffa della pubblicità ordinaria come da DPCM 16/2/01 e da allora le tariffe sono rimaste invariate (hanno subito incremento/decremento); per il bilancio in esame (non) sono state previste variazioni di aliquote.

Con una norma di interpretazione autentica si elimina la facoltà dei comuni di aumentare le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità.

Tale abrogazione non ha effetto per i comuni che si fossero già avvalsi di tale facoltà prima dell'entrata in vigore della medesima norma abrogativa.

La gestione (attività di accertamento e riscossione) è diretta; la previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2018.

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

E' confermata l'applicazione di una aliquota unica con una fascia di esenzione sino ad euro 8.000,00 di reddito complessivo irpef.

Per la stima del gettito ci si è affidati alle indicazioni Arconet sull'applicazione decondo i principi contabili.

Tasse.

Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni. La gestione è condotta internamente .

La previsione è stata formulata sulla base dell'andamento storico.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune non si è avvalso, considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale.

Alcune novità sono state introdotte dalla Finanziaria per il 2016:

E' confermata per l'anno 2019 la modalità di commisurazione della TARI da parte delle Amministrazioni comunali operata sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE).

Poiché la Tassa è destinata a coprire i costi del servizio di gestione dei rifiuti, la previsione inserita a bilancio è quella che si ritrova nel piano finanziario del servizio smaltimento rifiuti, da approvarsi per l'anno 2019.

TRIBUTI

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà per il 2019 è stato calcolato sulla base dei dati pubblicati sul sito web del MEF nell'importo pari ad € 1.451.827,91.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

Il presupposto impositivo della TASI è costituito dal possesso o dalla detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale e, risulta dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo altre unità immobiliari. Il tributo in oggetto è destinato a coprire, anche pro-quota, le spese dei cosiddetti servizi indivisibili, ovvero quei servizi forniti dal Comune, fruibili dal singolo individuo in quanto componente della collettività, indipendentemente dalla sua richiesta, per i quali non sia possibile stabilire chi benefici in misura maggiore o minore del servizio, né definirne una tariffa per utente. Tali servizi sono stati identificati nel regolamento comunale relativo al tributo e trovano conferma nella deliberazione consiliare con la quale vengono fissate le aliquote TASI.

Diritti sulle pubbliche affissioni

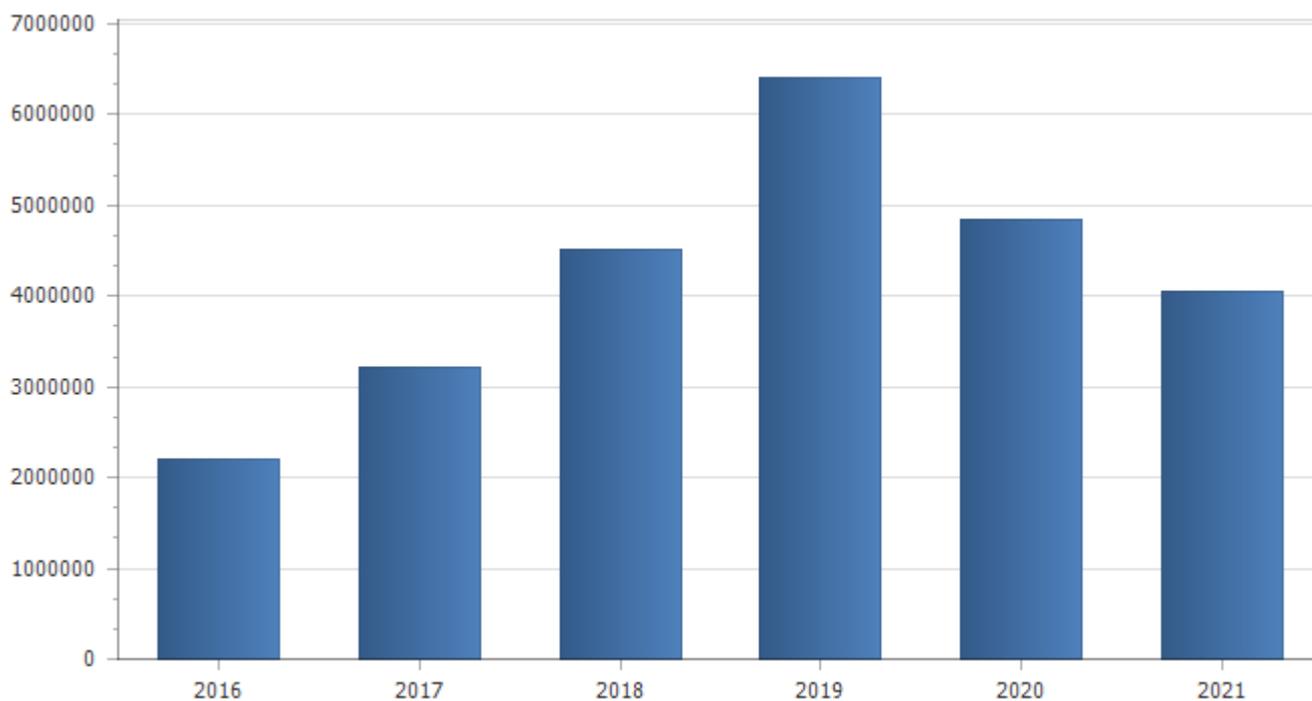
I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

Le tariffe per le pubbliche affissioni non subiscono aumenti dal 2006.

Il gettito previsto segue l'andamento storico.

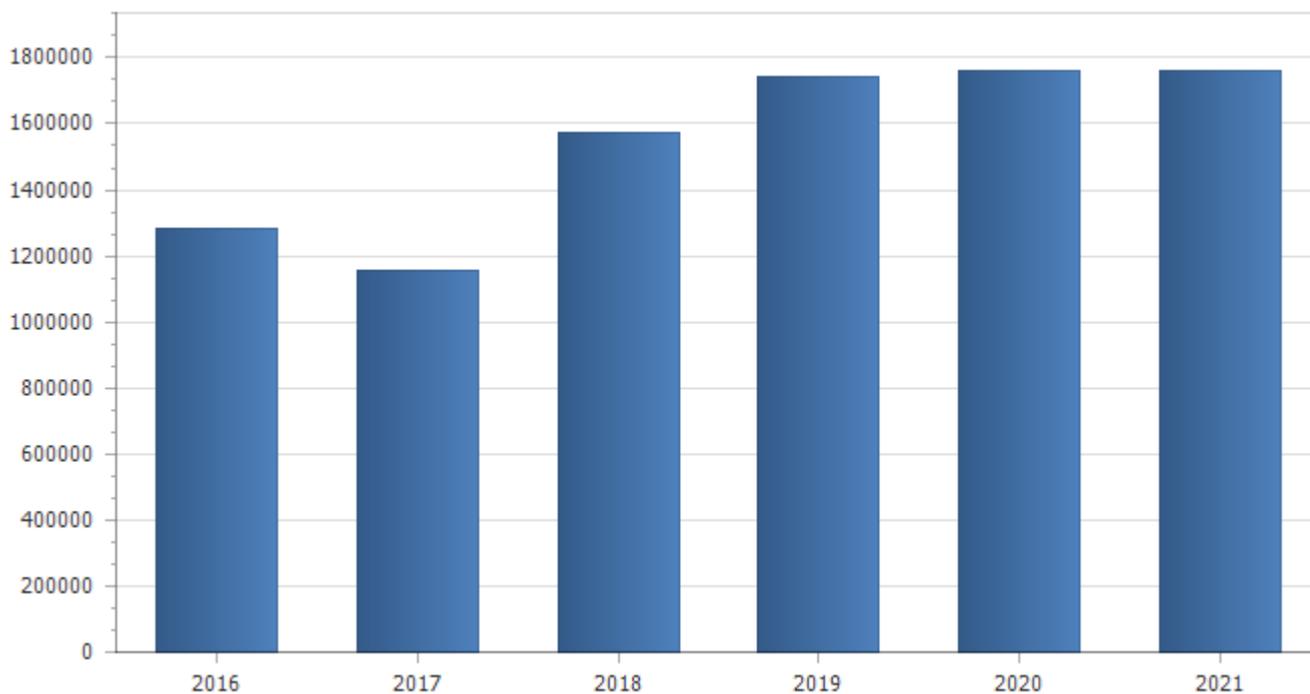
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.185.873,06	3.221.005,30	4.509.065,00	6.401.556,52	4.836.050,69	4.040.604,28	+41,97
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.5 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	16.097,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.201.970,24	3.221.005,30	4.509.065,00	6.401.556,52	4.836.050,69	4.040.604,28	



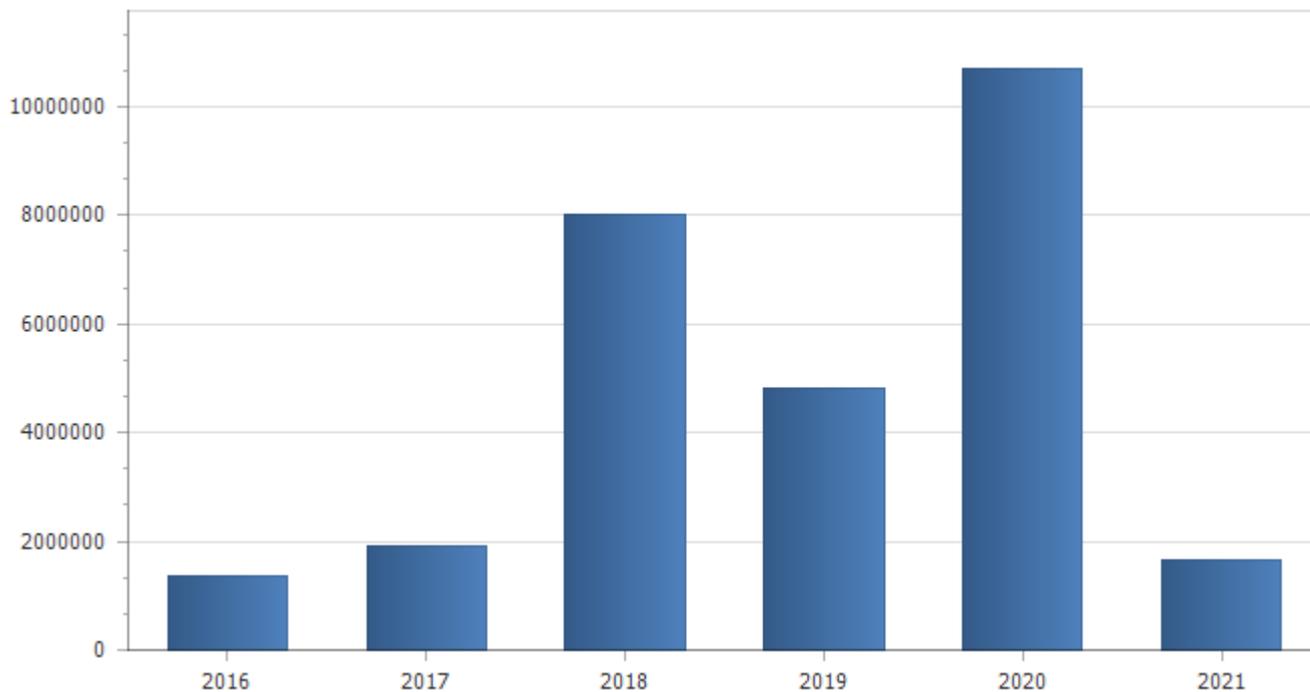
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Vendita di beni	728.955,58	753.289,66	1.042.136,04	1.071.960,47	1.083.160,47	1.080.360,47	+2,86
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	370.786,67	256.010,32	55.000,00	94.568,76	94.568,76	94.568,76	+71,94
3 Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Rimborsi in entrata	183.895,41	146.154,34	474.599,00	574.599,00	579.599,00	584.599,00	+21,07
Totale	1.283.637,66	1.155.454,32	1.571.735,04	1.741.128,23	1.757.328,23	1.759.528,23	



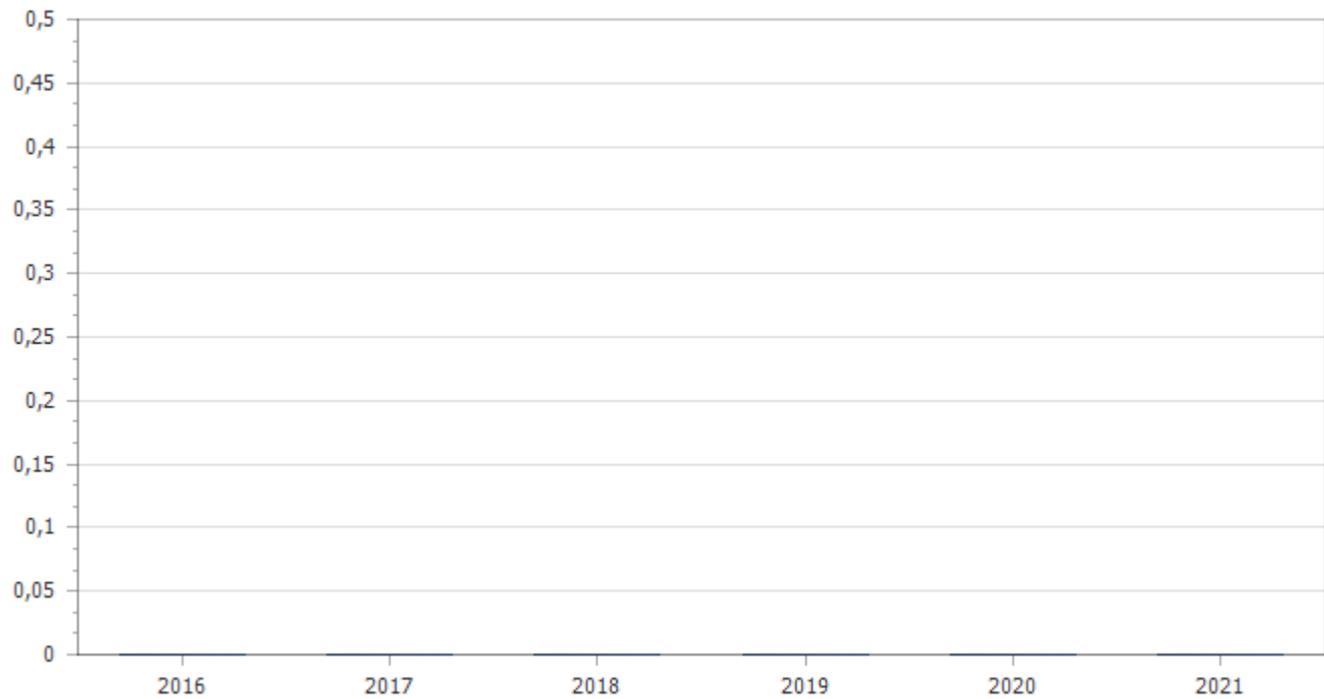
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	390.485,33	886.791,41	6.460.428,57	3.149.600,00	9.046.000,00	0,00	-51,25
2.3 Contributi agli investimenti da Imprese							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.12 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1 Alienazione di beni materiali							
	19.240,84	13.694,30	250.000,00	333.000,00	333.000,00	333.000,00	+33,20
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	2.793,89	4.599,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	699.226,21	910.935,76	1.104.500,00	1.145.000,00	1.114.000,00	1.114.000,00	+3,67
5.3 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso							
	103.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.4 Altre entrate in conto capitale n.a.c.							
	152.449,52	94.620,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
Totale	1.367.195,79	1.910.641,17	8.014.928,57	4.827.600,00	10.693.000,00	1.647.000,00	



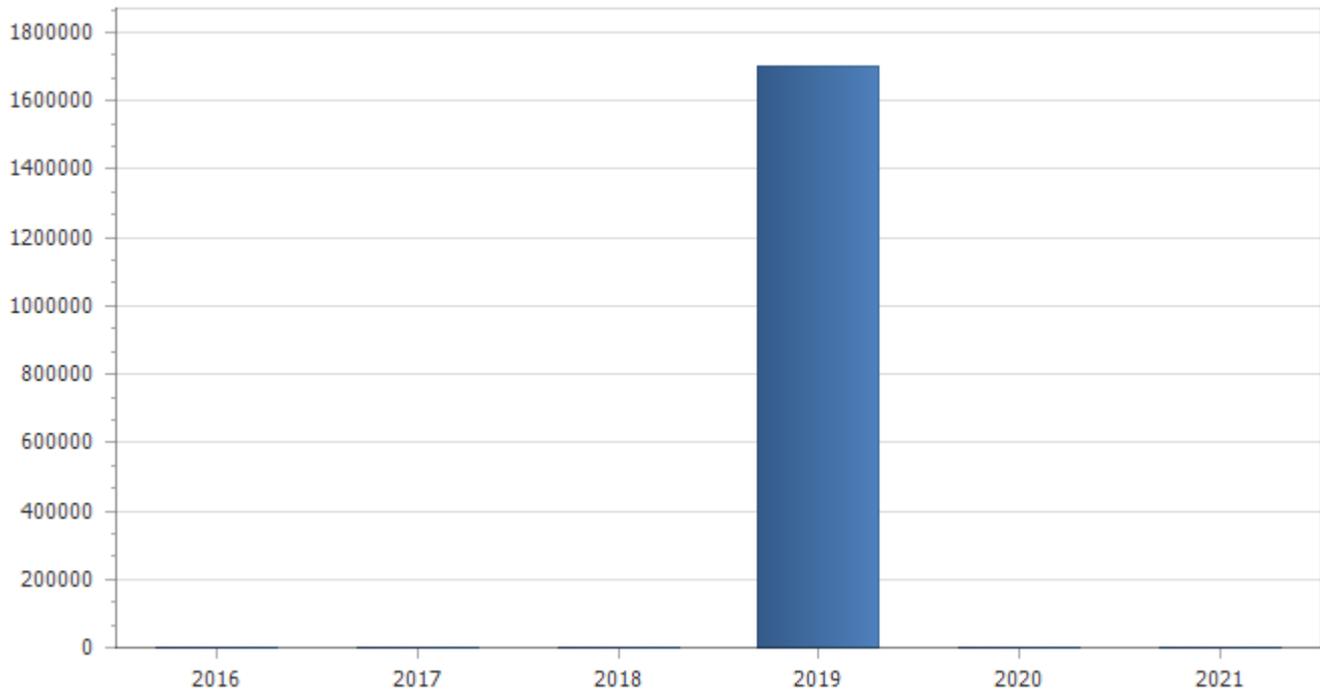
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.7 Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.2 Anticipazioni							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	0,00	0,00	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	1.700.000,00	0,00	0,00	



Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2019	Quota capitale bilancio 2019	Quota interessi bilancio 2019	Debito residuo al 31/12/2019
2019	0	2030	0	1.068.892,62	48.514,66	32.449,50	987.928,46
2019	0	2029	0	100.000,00	4.771,51	2.576,87	92.651,62
2019	0	2040	0	250.000,00	5.648,67	8.956,71	235.394,62
2019	0	2040	0	300.000,00	5.837,58	10.380,80	283.781,62
2019	0	2040	0	250.000,00	4.684,32	7.892,24	237.423,44
2019	0	2040	0	300.000,00	5.621,18	9.470,70	284.908,12
2019	0	2040	0	2.236.669,00	41.191,98	75.855,86	2.119.621,16
2019	0	2040	0	450.000,00	8.287,50	15.261,60	426.450,90
2019	0	2040	0	719.571,72	10.760,78	25.457,04	683.353,90
2019	0	2021	0	54.227,97	3.826,23	585,69	49.816,05
2019	0	2021	0	38.734,27	2.733,03	418,35	35.582,89
2019	0	2021	0	180.759,91	12.754,11	1.952,29	166.053,51
2019	0	2040	0	821.065,72	11.447,70	27.065,84	782.552,18

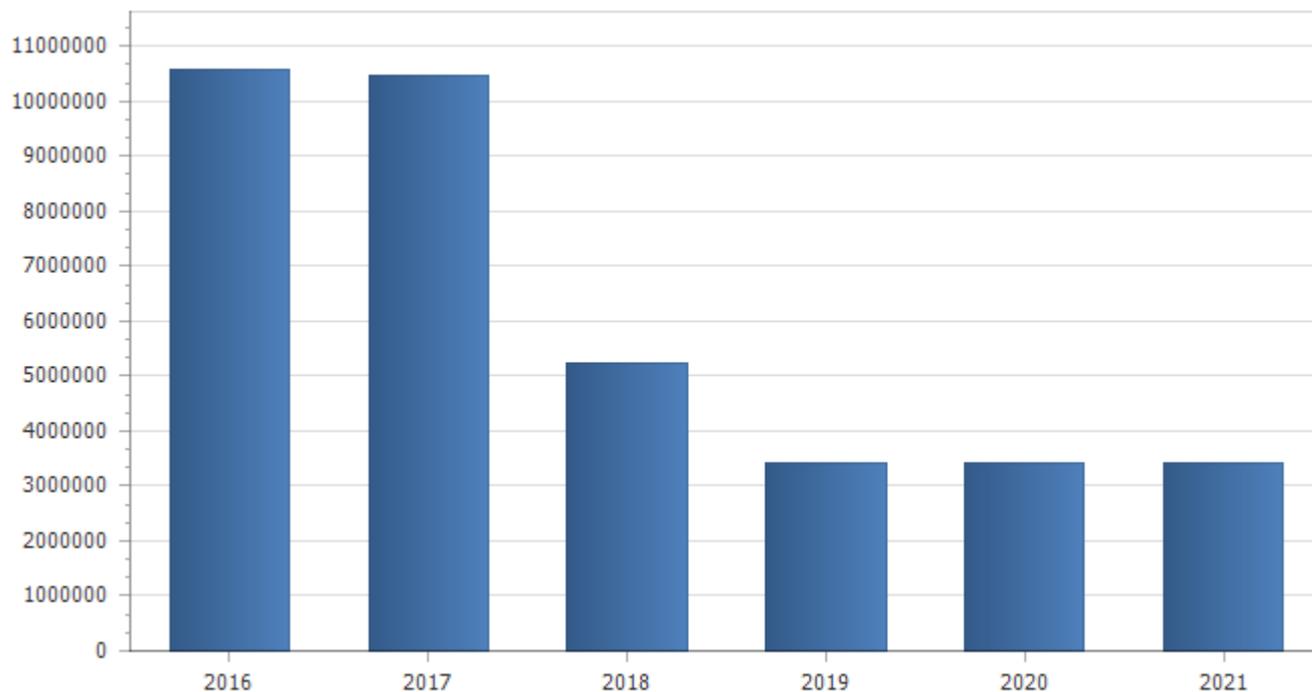
2019	0	2040	0	768.010,01	8.951,50	19.431,34	739.627,17
2019	0	2019	0	129.114,22	9.799,45	357,89	118.956,88
2019	0	2040	0	1.807.599,15	21.871,10	47.476,44	1.738.251,61
Totale				9.474.644,59	206.701,30	285.589,16	8.982.354,13

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2019	Quota capitale bilancio 2019	Quota interessi bilancio 2019	Debito residuo al 31/12/2019
Totale							

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
Totale						

Analisi entrate titolo VII.

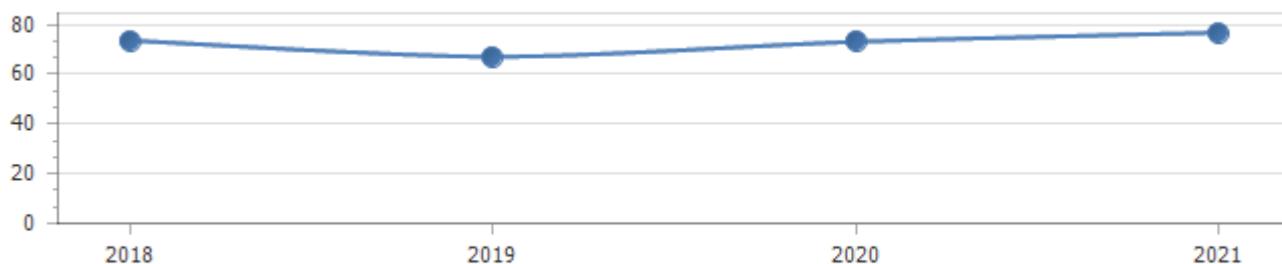
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	10.570.669,72	10.454.466,03	5.223.000,00	3.417.000,00	3.417.000,00	3.417.000,00	-34,58
Totale	10.570.669,72	10.454.466,03	5.223.000,00	3.417.000,00	3.417.000,00	3.417.000,00	



Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I + Titolo III	12.605.768,28	73,65	13.075.237,59	67,13	13.171.437,59	73,14	13.402.917,17	76,84
Titolo I + Titolo II + Titolo III	17.114.833,28		19.476.794,11		18.007.488,28		17.443.521,45	

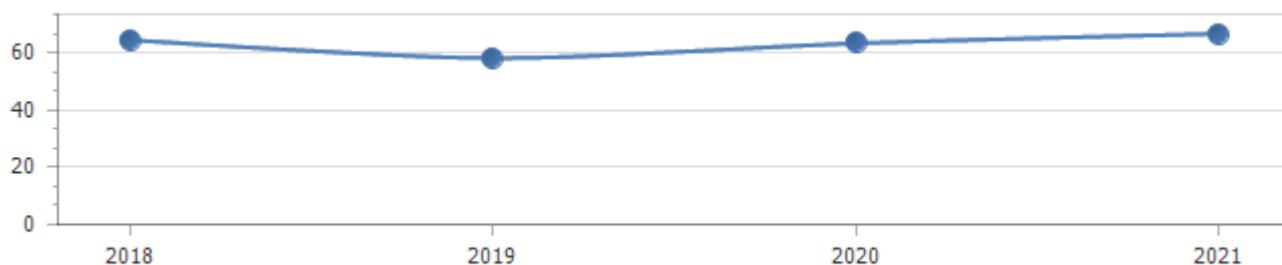


Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I + Titolo II	15.543.098,24	878,44	17.735.665,88	1.002,35	16.250.160,05	918,40	15.683.993,22	886,40
Popolazione	17.694		17.694		17.694		17.694	



Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I	11.034.033,24	64,47	11.334.109,36	58,19	11.414.109,36	63,39	11.643.388,94	66,75

Entrate correnti	17.114.833,28		19.476.794,11		18.007.488,28		17.443.521,45	
------------------	---------------	--	---------------	--	---------------	--	---------------	--



Indicatore pressione tributaria

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I	11.034.033,24	623,60	11.334.109,36	640,56	11.414.109,36	645,08	11.643.388,94	658,04
Popolazione	17.694		17.694		17.694		17.694	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo III	1.571.735,04	12,47	1.741.128,23	13,32	1.757.328,23	13,34	1.759.528,23	13,13
Titolo I + Titolo III	12.605.768,28		13.075.237,59		13.171.437,59		13.402.917,17	



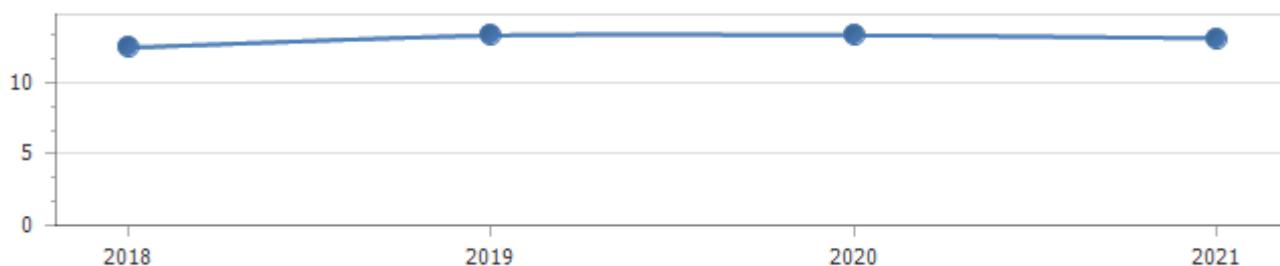
Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Entrate extratributarie	1.571.735,04	9,18	1.741.128,23	8,94	1.757.328,23	9,76	1.759.528,23	10,09
Entrate correnti	17.114.833,28		19.476.794,11		18.007.488,28		17.443.521,45	



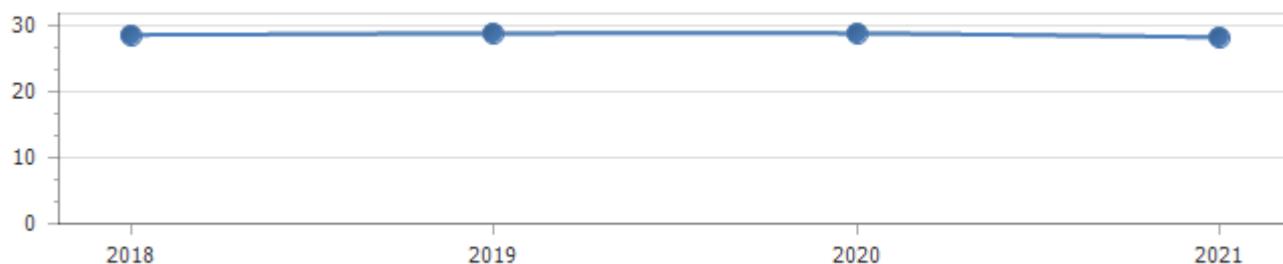
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo III	1.571.735,04	12,47	1.741.128,23	13,32	1.757.328,23	13,34	1.759.528,23	13,13
Titolo I + Titolo III	12.605.768,28		13.075.237,59		13.171.437,59		13.402.917,17	



Indicatore intervento erariale

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti statali	509.000,00	28,77	513.000,00	28,99	513.000,00	28,99	503.000,00	28,43
Popolazione	17.694		17.694		17.694		17.694	



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti statali	509.000,00	2,97	513.000,00	2,63	513.000,00	2,85	503.000,00	2,88
Entrate correnti	17.114.833,28		19.476.794,11		18.007.488,28		17.443.521,45	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti Regionali	4.000.065,00	226,07	5.876.556,52	332,12	4.323.050,69	244,32	3.537.604,28	199,93
Popolazione	17.694		17.694		17.694		17.694	

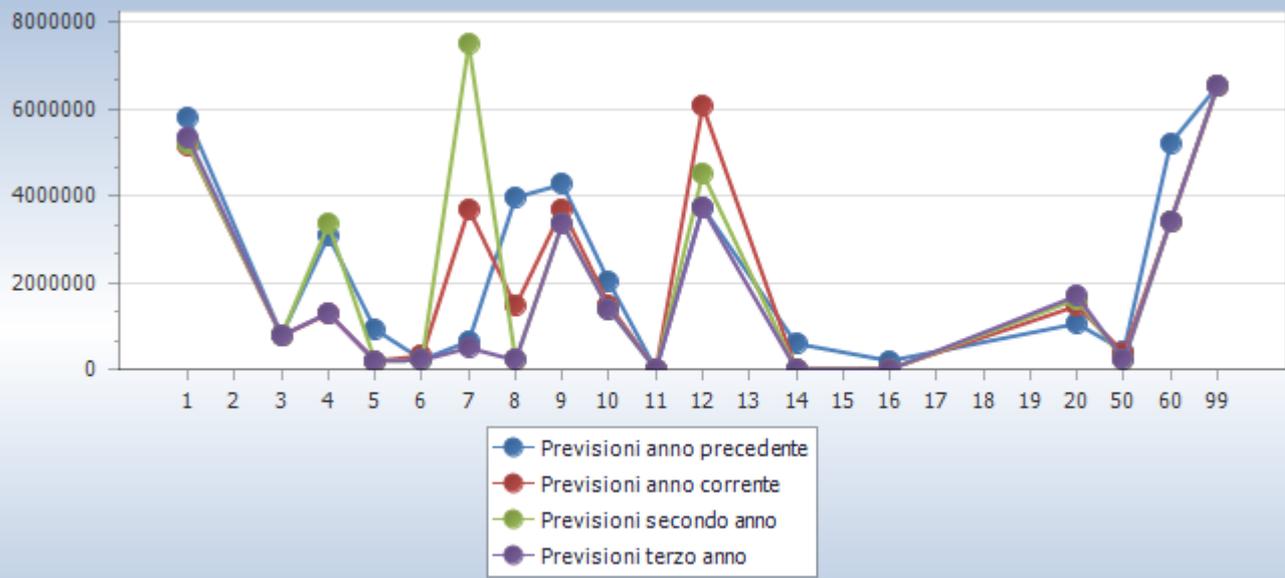


Anzianità dei residui attivi al 1/1/2018

Titolo		Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.497.167,40	1.234.713,09	1.805.949,37	1.907.099,82	3.256.584,52	9.701.514,20
2	Trasferimenti correnti	0,00	31.700,00	12.304,86	162.797,83	1.316.378,88	1.523.181,57
3	Entrate extratributarie	70.413,76	26.258,12	184.529,41	203.648,77	287.805,62	772.655,68
4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	469.950,63	147.250,33	127.174,25	744.375,21
6	Accensione Prestiti	14.706,04	0,00	0,00	0,00	0,00	14.706,04
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	7.245,81	24.830,55	32.076,36
Totale		1.582.287,20	1.292.671,21	2.472.734,27	2.428.042,56	5.012.773,82	12.788.509,06

14. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
	3.514.168,16	3.719.593,99	5.792.311,38	5.168.174,90	5.200.923,46	5.349.105,88	-10,78
3	Ordine pubblico e sicurezza						
	882.711,55	814.110,96	794.330,72	780.562,00	782.244,00	782.523,00	-1,73
4	Istruzione e diritto allo studio						
	1.421.746,88	1.439.071,63	3.079.713,68	1.291.640,80	3.351.116,31	1.303.965,66	-58,06
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
	177.827,20	163.853,04	924.379,80	199.916,00	190.986,00	195.986,00	-78,37
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
	201.437,80	210.975,76	225.000,00	313.318,80	217.813,78	215.186,85	+39,25
7	Turismo						
	166.175,52	408.182,89	651.031,54	3.700.842,29	7.500.163,90	499.449,43	+468,46
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
	396.901,99	321.589,37	3.969.392,85	1.462.027,00	212.427,00	212.427,00	-63,17
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
	3.048.221,01	3.549.304,85	4.272.231,15	3.695.562,85	3.365.572,85	3.365.572,85	-13,50
10	Trasporti e diritto alla mobilita'						
	1.273.960,71	1.299.649,65	2.009.028,34	1.485.855,22	1.389.111,20	1.387.217,89	-26,04
11	Soccorso civile						
	916,48	905,00	750,00	753,00	756,00	756,00	+0,40
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
	2.234.234,56	2.729.841,39	3.740.073,25	6.079.998,81	4.522.117,35	3.721.492,14	+62,56
14	Sviluppo economico e competitivita'						
	10.887,50	4.306,60	595.693,40	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
	0,00	0,00	200.000,00	20.000,00	0,00	0,00	-90,00
20	Fondi e accantonamenti						
	0,00	0,00	1.060.135,33	1.467.281,43	1.623.549,84	1.702.684,03	+38,41
50	Debito pubblico						
	227.310,58	239.770,37	436.500,00	388.815,17	211.946,88	222.395,01	-10,92
60	Anticipazioni finanziarie						
	10.570.669,72	10.454.466,03	5.223.000,00	3.417.000,00	3.417.000,00	3.417.000,00	-34,58
99	Servizi per conto terzi						
	9.464.629,54	8.294.635,90	6.535.000,00	6.535.000,00	6.535.000,00	6.535.000,00	0,00
Totale	33.591.799,20	33.650.257,43	39.508.571,44	36.006.748,27	38.520.728,57	28.910.761,74	



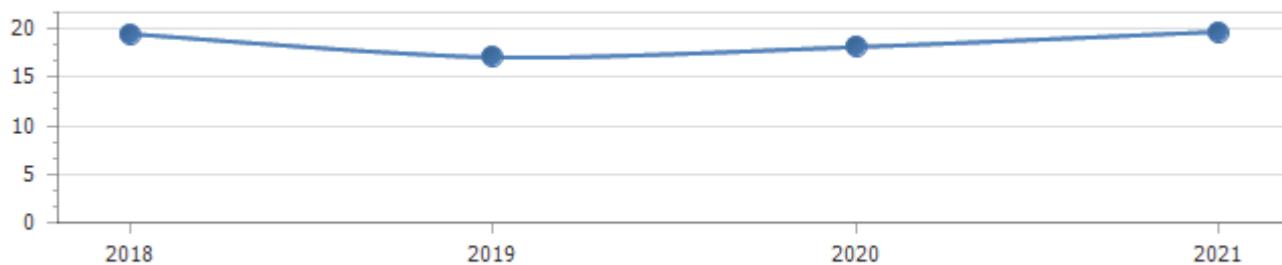
Codice missioni

Esercizio 2019 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.380.174,90	788.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	745.562,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	1.271.640,80	20.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	199.916,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	212.318,80	101.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	500.842,29	3.200.000,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	102.427,00	1.359.600,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.465.562,85	230.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	1.235.855,22	250.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	753,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.879.998,81	200.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.467.281,43	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	388.815,17	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	3.417.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.482.333,10	6.183.600,00	0,00	388.815,17	3.417.000,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Spesa di personale	3.207.843,06	19,49	3.090.909,75	17,07	2.986.156,29	18,14	3.116.438,81	19,71
Spesa corrente	16.457.596,80		18.103.051,67		16.466.231,85		15.810.682,70	



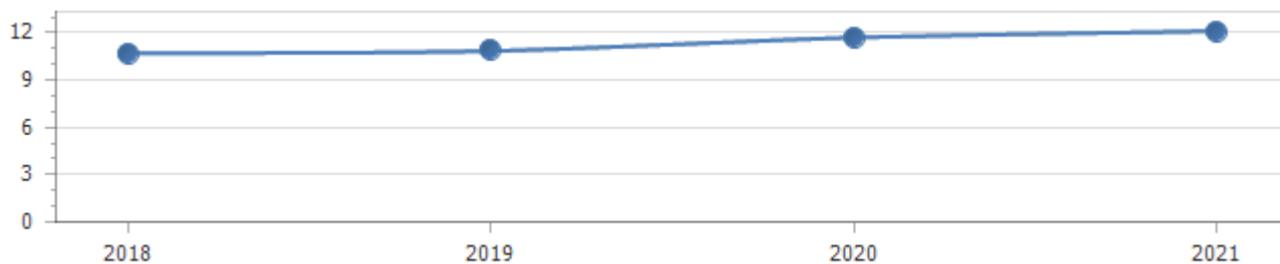
Spesa per interessi sulle spese correnti

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Interessi passivi	375.700,00	2,15	341.602,56	1,75	341.292,42	1,90	330.844,29	1,90
Spesa corrente	17.440.732,13		19.482.333,10		18.007.781,69		17.433.366,73	



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti correnti	1.866.076,68	10,70	2.115.105,17	10,86	2.108.157,09	11,71	2.113.157,09	12,12
Spesa corrente	17.440.732,13		19.482.333,10		18.007.781,69		17.433.366,73	



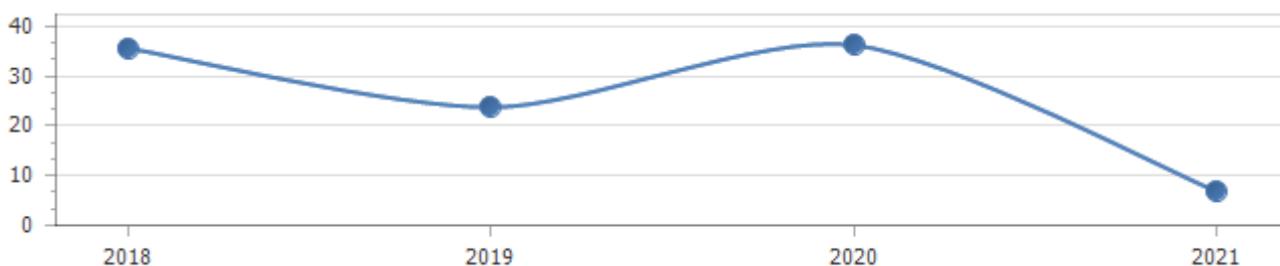
Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo II – Spesa in c/capitale	9.873.339,31	558,00	6.183.600,00	349,47	10.349.000,00	584,89	1.303.000,00	73,64
Popolazione	17.694		17.694		17.694		17.694	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Spesa c/capitale	9.873.339,31	35,58	6.183.600,00	23,73	10.349.000,00	36,22	1.303.000,00	6,87
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborsamento prestiti	27.750.571,44		26.054.748,27		28.568.728,57		18.958.761,74	



Anzianità dei residui passivi al 1/1/2018

Titolo		Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
1	Spese correnti	160.273,44	116.876,59	179.464,43	363.352,28	4.324.496,04	5.144.462,78
2	Spese in conto capitale	4.505,91	0,00	3.653,50	17.156,38	222.349,75	247.665,54
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	1.219.450,10	1.219.450,10
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	103.540,34	700,00	104.413,70	46.602,14	329.436,46	584.692,64
Totale		268.319,69	117.576,59	287.531,63	427.110,80	6.095.732,35	7.196.271,06

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	9.291.997,14
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	3.221.005,30
3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.155.454,32
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	13.668.456,76
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.366.845,68
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2019	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.366.845,68
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2018	0,00
Debito autorizzato nel 2019	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- ✓ efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- ✓ efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Tra gli obiettivi strategici dell'Ente vi è senz'altro quello della trasparenza e di prevenzione alla lotta alla corruzione.

OBIETTIVO STRATEGICO DI TRASPARENZA E DI PREVENZIONE E LOTTA ALLA CORRUZIONE

Tra gli obiettivi strategici vi sono quelli legati al *"Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC)"* dell'Ente.

Obiettivo del Piano è quello di prevenire il fenomeno della corruzione nell'attività amministrativa dell'Ente, intesa nella più ampia accezione, definita dal PNA 2013 e successivi aggiornamenti, riferita non soltanto alle specifiche figure di reato, disciplinate negli artt. 318, 319, 319 ter, e del Titolo II Capo I del codice penale, dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche alle situazioni in cui si evidenzia un malfunzionamento della p.a., a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa dall'esterno, sia che tale azione abbia successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Nel linguaggio tecnico-giuridico italiano il termine *"corruzione"* è stato prevalentemente impiegato in ambito penalistico, facendo riferimento a specifiche figure di reato. In accordo con tale restrittiva accezione, la lotta alla corruzione si è svolta finora principalmente sul piano della repressione penale. Esiste, tuttavia, anche nel linguaggio giuridico, un'accezione più ampia del termine, connessa alla prevenzione del *"malcostume politico e amministrativo"*, da operare con gli strumenti propri del diritto amministrativo, introdotta nel diritto positivo dalla Legge n. 190/2012. La circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, DFP 0004355 P-4.17.1.7.5, del 25 gennaio 2013 mette in risalto i nessi tra corruzione amministrativa e corruzione penale, precisando che il concetto di corruzione va inteso in senso lato, in modo da comprendere anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto, nell'esercizio dell'attività amministrativa, abusi del potere che gli è stato affidato al fine di ottenere un vantaggio privato.

Secondo la Presidenza del Consiglio, le situazioni rilevanti riguardano:

1. l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati dal Titolo II, Capo II, del Codice Penale;

2. i casi di malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

A ciò si aggiunga che l'attività illegale consiste non solo nell'utilizzare le risorse pubbliche per perseguire un interesse particolare, ma anche nell'utilizzare finalità pubbliche per perseguire illegittimamente un fine proprio dell'Ente pubblico di riferimento.

L'obiettivo è quindi quello di combattere la "cattiva amministrazione", che non rispetta i parametri del "buon andamento" e "dell'imparzialità", verificandone la legittimità degli atti e, in tal modo, contrastare l'illegalità.

Gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione", definiti dall'organo di indirizzo, che costituiscono il "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del PTPC" sono specificati nel comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012, così come modificato dall'art. 41 del D. Lgs. n. 97/2016.

Il decreto legislativo 97/2016 attribuisce al PTPC "un valore programmatico ancora più incisivo", che deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo.

"La promozione di maggiori livelli di trasparenza" è uno degli obiettivi strategici maggiormente degno di menzione, da tradursi nella definizione di "obiettivi organizzativi e individuali" (articolo 10 comma 3 del decreto legislativo 33/2013).

Gli obiettivi del PTPC devono essere coordinati necessariamente con quelli fissati dagli altri documenti di programmazione come il Piano degli Obiettivi (PDO) e il Documento Unico di Programmazione (DUP), così come indicato nel PNA 2016 (pagina 44).

Alla luce di quanto esposto, questa amministrazione inserirà gli obiettivi strategico-operativi, come definiti nel presente documento, sia nel DUP che all'interno degli obiettivi gestionali stabiliti nel Piano degli Obiettivi (PDO), al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti.

Si ricorda che gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza costituiscono il contenuto necessario del PTPC e dei documenti di programmazione strategico-gestionale quali il (DUP) e il PDO.

Tra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale in tema di prevenzione e lotta alla corruzione si annoverano:

1. La promozione continua di maggiori livelli di trasparenza dell'attività amministrativa, realizzata attraverso:

1) *La pubblicazione di un numero crescente di documenti e informazioni nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale verificabile mediante gli strumenti informatizzati;*

2. L’analisi continua delle attività a maggiore rischio poste in essere dagli Uffici dell’Ente finalizzata all’individuazione di misure di contrasto alla corruzione sempre più efficaci.

Tale obiettivo si compone di diverse azioni che consistono:

- 1) *Controlli successivi di regolarità amministrativa con cadenza trimestrale svolto dal Segretario Generale con una struttura di Audit dell’Ente nell’ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa.*
- 2) *Completamento di un percorso di dematerializzazione documentale;*

L’Ente ha approvato il Regolamento dei Controlli Interni con deliberazione del Consiglio Comunale n.1 del 9.01.2013 modificato con successiva deliberazione di C.C. n.36 del 30.12.2015, che disciplina gli strumenti e le modalità di svolgimento dei controlli interni.

Esso riguarda i controlli successivi di regolarità amministrativa e prevede il controllo trimestrale degli atti, tra cui vi rientrano anche quelli a rischio corruzione. Tale attività di controllo trimestrale consente di intervenire con maggiore tempestività sui medesimi atti anche se comporta un aggravio elevato di lavoro sia nella fase del sorteggio che di controllo degli atti stessi.

Tale sistema, oltre alla principale finalità del controllo, si pone come obiettivo quello di contribuire a rendere omogenee le modalità, che a volte si rilevano difformi, di redazione dei provvedimenti e degli atti tra i diversi settori dell’Ente, ed a migliorarne, quindi, la qualità assumendo in questo senso anche un aspetto di tipo collaborativo.

Quindi nell’ottica della più ampia collaborazione con i responsabili di settore, il controllo è volto a favorire un’azione sinergica tra chi effettua il controllo e i responsabili degli uffici interessati e a far crescere la qualità dell’attività e dei procedimenti amministrativi prevenendo eventuali irregolarità.

In tal senso vengono impartite direttive e rilievi cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità.

3. Redazione da parte dei dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione, di una relazione semestrale, inviata al Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), riguardante:

- 1) *l’elenco dei procedimenti conclusi oltre il termine previsto dalla legge o dal regolamento;*
- 2) *la rilevazione del tempo medio di conclusione dei procedimenti distinto per tipologia di procedimento;*
- 3) *l’elenco dei procedimenti conclusi con un diniego.*

4. Programmare, nelle aree di rischio con alta discrezionalità, misure di prevenzione, da attuare nel corso del triennio, che mirino a rafforzare la regolamentazione interna, anche attraverso atti di indirizzo dei singoli dirigenti, che comportino la standardizzazione delle procedure, nel limite del possibile.

I suddetti obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale sono da attuare nel triennio – 2019/2021, mediante le misure specifiche indicate nel piano.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- ✓ definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- ✓ orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- ✓ costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Organi istituzionali	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	343.953,09	337.548,00	363.059,00	356.479,00	-1,86
2	Segreteria generale	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	2.001.146,99	1.533.305,98	1.587.255,52	1.618.496,51	-23,38
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	268.861,10	261.009,40	260.981,24	260.827,52	-2,92
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	526.145,38	473.048,09	474.088,09	475.248,09	-10,09

5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	1.304.568,56	1.122.550,21	1.123.885,85	1.126.730,48	-13,95
6	Ufficio tecnico	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	732.875,06	806.906,00	792.147,00	794.106,00	+10,10
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	370.593,28	293.464,00	293.635,00	294.564,00	-20,81
11	Altri servizi generali	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	244.167,92	340.343,22	305.871,76	422.654,28	+39,39
Totale		0,00	0,00	5.792.311,38	5.168.174,90	5.200.923,46	5.349.105,88	

Progetto: Organi istituzionali

Responsabile:

Descrizione:
Organi istituzionali

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	337.548,00	363.059,00	356.479,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	337.548,00	363.059,00	356.479,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale		337.548,00	363.059,00	356.479,00

Progetto: Segreteria generale

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.533.305,98	1.587.255,52	1.618.496,51
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	1.503.305,98	1.557.255,52	1.588.496,51
2	Spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale		1.533.305,98	1.587.255,52	1.618.496,51

Progetto: Gestione economica, finanziaria, programmazione,

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	261.009,40	260.981,24	260.827,52
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	236.009,40	235.981,24	235.827,52
2	Spese in conto capitale	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale		261.009,40	260.981,24	260.827,52

Progetto: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	473.048,09	474.088,09	475.248,09
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	473.048,09	474.088,09	475.248,09
Totale		473.048,09	474.088,09	475.248,09

Progetto: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	293.464,00	293.635,00	294.564,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	293.464,00	293.635,00	294.564,00
Totale		293.464,00	293.635,00	294.564,00

Progetto: Altri servizi generali

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	340.343,22	305.871,76	422.654,28
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	340.343,22	305.871,76	422.654,28
Totale		340.343,22	305.871,76	422.654,28

Progetto: Polizia locale e amministrativa

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	780.562,00	782.244,00	782.523,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	745.562,00	747.244,00	747.523,00
2	Spese in conto capitale	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Totale		780.562,00	782.244,00	782.523,00

Progetto: Istruzione prescolastica

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	26.500,00	29.610,00	29.610,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	26.500,00	29.610,00	29.610,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale		26.500,00	29.610,00	29.610,00

Progetto: Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	2.046.000,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	184.380,80	192.646,31	191.395,66
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	184.380,80	192.646,31	191.395,66
2	Spese in conto capitale	0,00	2.046.000,00	0,00
Totale		184.380,80	2.238.646,31	191.395,66

Progetto: Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.080.760,00	1.082.860,00	1.082.960,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	1.060.760,00	1.062.860,00	1.062.960,00
2	Spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale		1.080.760,00	1.082.860,00	1.082.960,00

Progetto: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	57.343,00	48.393,00	48.393,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	57.343,00	48.393,00	48.393,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale		57.343,00	48.393,00	48.393,00

Progetto: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	142.573,00	142.593,00	147.593,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	142.573,00	142.593,00	147.593,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale		142.573,00	142.593,00	147.593,00

Progetto: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	708.000,00	708.000,00	708.000,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	414.550,21	415.885,85	418.730,48
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	414.550,21	415.885,85	418.730,48
2	Spese in conto capitale	708.000,00	708.000,00	708.000,00
Totale		1.122.550,21	1.123.885,85	1.126.730,48

Progetto: Sport e tempo libero

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	70.000,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	31.000,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	212.318,80	217.813,78	215.186,85
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	212.318,80	217.813,78	215.186,85
2	Spese in conto capitale	101.000,00	0,00	0,00
Totale		313.318,80	217.813,78	215.186,85

Progetto: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	1.500.000,00	7.000.000,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	1.700.000,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	500.842,29	500.163,90	499.449,43
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	500.842,29	500.163,90	499.449,43
2	Spese in conto capitale	3.200.000,00	7.000.000,00	0,00
Totale		3.700.842,29	7.500.163,90	499.449,43

Progetto: Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	102.427,00	102.427,00	102.427,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	102.427,00	102.427,00	102.427,00
2	Spese in conto capitale	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale		212.427,00	212.427,00	212.427,00

Progetto: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	230.000,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
2	Spese in conto capitale	230.000,00	0,00	0,00
Totale		230.000,00	0,00	0,00

Progetto: Rifiuti

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.432.168,85	3.332.168,85	3.332.168,85
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	3.432.168,85	3.332.168,85	3.332.168,85
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale		3.432.168,85	3.332.168,85	3.332.168,85

Progetto: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	33.394,00	33.404,00	33.404,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	33.394,00	33.404,00	33.404,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale		33.394,00	33.404,00	33.404,00

Progetto: Trasporto pubblico locale

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	205.120,00	210.120,00	210.120,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	205.120,00	210.120,00	210.120,00
Totale		205.120,00	210.120,00	210.120,00

Progetto: Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	250.000,00	150.000,00	150.000,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.030.735,22	1.028.991,20	1.027.097,89
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	1.030.735,22	1.028.991,20	1.027.097,89
2	Spese in conto capitale	250.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale		1.280.735,22	1.178.991,20	1.177.097,89

Progetto: Sistema di protezione civile

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	753,00	756,00	756,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	753,00	756,00	756,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale		753,00	756,00	756,00

Progetto: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	279.000,00	280.040,00	280.040,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	279.000,00	280.040,00	280.040,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale		279.000,00	280.040,00	280.040,00

Progetto: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.503.777,81	3.944.136,35	3.143.511,14
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	5.503.777,81	3.944.136,35	3.143.511,14
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale		5.503.777,81	3.944.136,35	3.143.511,14

Progetto: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	48.621,00	48.621,00	48.621,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	48.621,00	48.621,00	48.621,00
Totale		48.621,00	48.621,00	48.621,00

Progetto: Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	48.600,00	49.320,00	49.320,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	48.600,00	49.320,00	49.320,00
2	Spese in conto capitale	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale		248.600,00	249.320,00	249.320,00

Progetto: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	1.249.600,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	1.249.600,00	0,00	0,00
Totale		1.249.600,00	0,00	0,00

Progetto: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	20.000,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	20.000,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale		20.000,00	0,00	0,00

Progetto: Fondo di riserva

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	88.000,00	82.000,00	80.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	88.000,00	82.000,00	80.000,00
Totale		88.000,00	82.000,00	80.000,00

Progetto: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.379.281,43	1.541.549,84	1.622.684,03
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Spese correnti	1.379.281,43	1.541.549,84	1.622.684,03
Totale		1.379.281,43	1.541.549,84	1.622.684,03

Progetto: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	206.701,30	211.946,88	222.395,01
Avanzo di amministrazione	182.113,87	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
4	Rimborso Prestiti	388.815,17	211.946,88	222.395,01
Totale		388.815,17	211.946,88	222.395,01

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020		Previsione 2021
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	5.223.000,00	3.417.000,00	3.417.000,00	3.417.000,00	-34,58
Totale		0,00	0,00	5.223.000,00	3.417.000,00	3.417.000,00	3.417.000,00	

Progetto: Restituzione anticipazione di tesoreria

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.417.000,00	3.417.000,00	3.417.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.417.000,00	3.417.000,00	3.417.000,00
Totale		3.417.000,00	3.417.000,00	3.417.000,00

Progetto: Servizi per conto terzi e Partite di giro

Responsabile:

Descrizione:

Motivazione delle scelte:

Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:

Coerenza con i piani regionali:

Servizi erogati:

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	6.535.000,00	6.535.000,00	6.535.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	6.535.000,00	6.535.000,00	6.535.000,00
Totale		6.535.000,00	6.535.000,00	6.535.000,00

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che è stato deliberato con atto di Giunta Comunale, a cui si rinvia, ed è parte integrante del presente documento nonché del bilancio di previsione 2019/2021, così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale 2019/2021 approvato con deliberazione di giunta comunale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. In dettaglio, il fabbisogno triennale del personale per gli anni 2019/2021 prevede:

ANNO 2019

Concorso Pubblico per n. 3 Agenti di Polizia locale Cat.C1
Concorso Pubblico N.1 Istruttore Direttivo Assistente sociale Cat.D1
Concorso Pubblico N.1 Istruttore Direttivo tecnico/Architetto Cat.D1

ANNO 2020

Concorso Pubblico N.2 Istruttori Direttivi nel settore finanziario Cat.D1
Concorso Pubblico N.1 Istruttore Direttivo nel settore tecnico Cat.D1
Concorso Pubblico per n. 3 Istruttori amministrativi Cat.C1

ANNO 2021

Concorso Pubblico n.1 Dirigente I settore Amministrativo
Concorso Pubblico n.1 Dirigente II settore Finanziario
Concorso Pubblico n.1 Dirigente V settore Tecnico (Lavori Pubblici\Patrimonio\Manutenzione)
Concorso Pubblico per n.1 Istruttore amministrativo Ragioniere Cat.C1
Concorso Pubblico per n.1 Istruttore amministrativo Cat.C1
Concorso Pubblico per n.1 Istruttore amministrativo tecnico geometra Cat.C1
Concorso Pubblico per n.1 Istruttore direttivo psicologo Cat.D1

da effettuarsi secondo le ordinarie procedure ordinarie di reclutamento e, le seguenti ulteriori assunzioni da effettuarsi per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici:

- previsione dell'istituto del comando da altre pubbliche amministrazioni di un Dirigente amministrativo;
- previsione dell'istituto del comando da altre pubbliche amministrazioni di un funzionario tecnico;
- previsione dell'innalzamento del tempo part time a 34 ore settimanali agli attuali n.7 dipendenti part time;
- previsione di assunzione di vigili stagionali nell'ambito delle risorse vincolate derivanti dalle sanzioni al codice della strada per l'intero triennio 2019/2021;

PATRIMONIO

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco è stato predisposto ed approvato anche dalla giunta comunale il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

15. Programma triennale delle opere pubbliche.

Programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021

Elenco annuale

Codice	CUP	Descrizione intervento		CPV			Stima tempi esecuzione	
	Responsabile procedimento		Finalità	Ufficio stazione appaltante				
	Importo annualità	Importo totale intervento	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Priorità	Stato progettazione	Anno inizio	Anno fine
1		RECUPERO FUNZIONALE CAMPO SPORTIVO						
	BENVENUTO VINCENZO		Adeguamento normativo/sismico					
	101.000,00	101.000,00	Si	Si	Minima	Progetto esecutivo	0	
2		REALIZZAZIONE PIAZZA CENTRALE AL LIDO						
	BENVENUTO VINCENZO		Completamento d'opera					
	3.200.000,00	3.200.000,00	Si	Si	Minima	Progetto definitiva	0	
3		CONTRIBUTO MINISTERIALE PER LA MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE						
	BENVENUTO VINCENZO							
	100.000,00	100.000,00	Si	Si	Minima	Progetto definitiva	0	
4		TRASFORMAZIONE EX MATTATOIO IN CASA A CORTE CON BIBLIOTECA. RIF.E.CAP.1020/66						
	BENVENUTO VINCENZO							
	1.249.600,00	1.249.600,00	Si	No	Minima	Progetto definitiva	0	
5		ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO L.MILANI DI VIA PUGLIA						
	0,00	2.046.000,00	Si	Si	Minima	Progetto preliminare	2020	2021
6		COMPLETAMENTO PIAZZA CENTRALE AL LIDO						
	BENVENUTO VINCENZO							
		7.000.000,00	Si	Si	Minima	Progetto preliminare	0	
Totale	4.550.600,00	13.696.600,00						

Il programma triennale delle opere pubbliche è stato adottato con delibera di giunta comunale, facente parte integrante del Bilancio di Previsione 2019/2021 a cui si rinvia, e sarà approvato definitivamente, ai sensi dell'art.5 comma 6 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16/01/2018 avente ad oggetto "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione.

16. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

L'obbligo di adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, introdotto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16/01/2018 avente ad oggetto "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", sarà approvato entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione, ai sensi dell'art.7 comma 6 del medesimo decreto.

17. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	985.454,57			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	131.759,71	131.759,71	131.759,71
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	19.476.794,11	18.007.488,28	17.443.521,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	19.482.333,10	18.007.781,69	17.433.366,73
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>1.379.281,43</i>	<i>1.541.549,84</i>	<i>1.622.684,03</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	388.815,17	211.946,88	222.395,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-526.113,87	-344.000,00	-344.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	182.113,87	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	344.000,00	344.000,00	344.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.527.600,00	10.693.000,00	1.647.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	344.000,00	344.000,00	344.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.183.600,00	10.349.000,00	1.303.000,00

<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	182.113,87	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-182.113,87	0,00	0,00



COMUNE DI POLICORO

Provincia di Matera

Piazza Aldo Moro, 1 – CF 00111210779 - Tel. 0835 9019214

PEC protocollo@pec.policoro.gov.it

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Sig. SINDACO
Dott. MASCIA Enrico
PEO: segreteriasindaco@policoro.gov.it

AL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. LA ROCCA Andrea
PEO: a.larocca@policoro.gov.it

AL RESP. DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. VITALE Ivano
PEO: i.vitale@policoro.gov.it

Policoro, 28.03.2019

OGGETTO: Trasmissione verbale n. 06 del 28.03.2019.

Si trasmette, in allegato, copia del verbale n. 06 del 28.03.2019, recante ad oggetto:

“Parere proposta di deliberazione C.C. n. 8 del 25.03.2019 ad oggetto: Parere alla nota di aggiornamento del DUP 2019_2021 di cui all’art. 170, comma 1, DLgs. 267/2000”.

Distinti saluti.

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

(Dr. Pasquale MAZZEI)

Pasquale Mazzei



COMUNE DI POLICORO

Provincia di Matera

Piazza Aldo Moro, 1 – CF e P.Iva 00111210779 - Tel. 0835 9019214

PEC protocollo@pec.policoro.gov.it

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 06

In data 28.03.2019, alle ore 09,15, presso gli uffici amministrativi dell'Ente, in Policoro, Piazza Aldo Moro, 1, è intervenuto, previa regolare convocazione a mezzo PEC del 25.03.2019, il Collegio dei Revisori, nominato con deliberazione di C.C. n. 36 del 20 dicembre 2018, nelle persone di:

- Dr. Pasquale MAZZEI	Presidente	Presente
- Dott. Antonio MAURO	Componente.	Presente
- Dott. Alessandro STRAFELLA	Componente.	Presente

Il Presidente dichiara, pertanto, la seduta validamente costituita e quindi, atta a deliberare sull'ordine del giorno che reca:

"Parere proposta di deliberazione del C.C. n. 8 del 25.03.2019 ad oggetto: Parere alla nota di aggiornamento del DUP di cui all'art. 170, comma 1, DLgs. 267/2000 - Periodo 2019/2021 - Approvazione".

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Premesso che con PEO del 25.03.2019, prot. 9046 del 25.03.2019, il Responsabile del Servizio Finanziario recapitava al Collegio la proposta di deliberazione di C.C. n. 8 del 25.03.2019, ad oggetto: Parere alla nota di aggiornamento del DUP di cui all'art. 170, comma 1, DLgs. 267/2000 - Periodo 2019/2021 - Approvazione".

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 22.03.2019, relativa all'approvazione dello schema del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 per il Comune di Policoro (MT);

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 17.07.2018, relativa all'approvazione dello Documento Unico di Programmazione 2019-2021 per il Comune di Policoro (MT) ed il verbale n. 21 del 10.07.2018 con il quale il Collegio dei revisori dei Conti ha espresso il previsto parere obbligatorio;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. 267/2000, indica:

al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

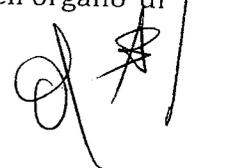
b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23-6-2011, n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; Il principio contabile aggiornato prevede che "tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni";

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica che:

- la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificare entrambe le seguenti condizioni:
- il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;



- la nota di aggiornamento è oggetto di approvazione da parte del Consiglio, in quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;
- che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale;
- che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.
- Considerato che il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RICONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile applicato n. 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 31.07.2017;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- e) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:
 - 1) Programma triennale lavori pubblici ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato nel rispetto di quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ed è stato pubblicato nei termini e modalità previsti dall'art. 5 del Decreto n. 14/2018. Il programma triennale delle opere pubbliche è stato adottato con delibera di giunta comunale, facente parte integrante del Bilancio di Previsione 2019/2021 a cui si rinvia, e sarà approvato definitivamente, ai sensi dell'art.5 comma 6 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16.01.2018 avente ad oggetto "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione.
 - 2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è parte integrante del Documento Unico di Programmazione ed è stato anche oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 34 del 22.03.2019;
 - 3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione. L'obbligo di adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, introdotto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16/01/2018 avente ad oggetto "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", sarà approvato

entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione, ai sensi dell'art.7 comma 6 del medesimo decreto;

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 che è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 42 del 01.03.2018;

- Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dal D.Lgs. 75/2017, per il periodo 2019-2021, è parte integrante del Documento Unico di Programmazione ed è stato anche oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 22.03.2019;

CONCLUSIONE

- Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione finanziario 2019-2021, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 41 del 22.03.2019;

- Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2019/2021 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione finanziario 2019/2021 in corso di approvazione;

- Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2019-2021 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse;

- sull'attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

La seduta si è conclusa alle ore 11,30. Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dr. Pasquale MAZZEI

Dott. Antonio MAURO

Dott. Alessandro STRAFELLA

